

**Relazione finanziaria  
annuale 2010**

## **ACQUA CAMPANIA S.P.A.**

**Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.**

Sede legale in Napoli Centro Direzionale isola C/5

Capitale Sociale: Euro 4.950.000 i.v.

Registro delle Imprese di Napoli

Codice fiscale e Partita IVA 06765250631

R.E.A. Napoli 520104

## **Relazione finanziaria**

### **annuale 2010**

17<sup>^</sup> Esercizio

## SOMMARIO

### Relazione e Bilancio d'esercizio di Acqua Campania S.p.A. al 31 dicembre 2010

	<b>Relazione sulla gestione</b>
4	Highlights
5	Lettera agli Azionisti
8	Profilo della Società
10	Il servizio di distribuzione acqua - Altre attività
18	Commento alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale
33	Gestione del rischio
35	Altre informazioni
38	Evoluzione prevedibile della gestione
39	Quadro tariffario
40	Persone e organizzazione
42	Salute, sicurezza, ambiente e qualità
44	Glossario
	<b>Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010</b>
48	Stato patrimoniale
50	Conto economico
50	Prospetto dell'utile complessivo
51	Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto
52	Rendiconto finanziario
	Note di commento al Bilancio e altre informazioni
53	- Criteri di redazione
54	- Criteri di valutazione
64	- Utilizzo di stime contabili
67	- Principi contabili di recente emanazione
71	- Note di commento al Bilancio
115	<b>Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti</b>
116	<b>Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti</b>
122	<b>Relazione Società di Revisione</b>
123	<b>Deliberazioni dell'Assemblea degli Azionisti</b>

Assemblea ordinaria degli Azionisti del 19 Aprile 2011 (1<sup>a</sup> convocazione) - 21 Aprile 2011 (2<sup>a</sup> convocazione)

La convocazione è stata effettuata ai sensi e per gli effetti dello Statuto Societario vigente.

**ACQUA CAMPANIA S.p.A.**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE**

## HIGHLIGHTS

### RISULTATI:

- Utile operativo: 5.009 mila euro.
- Utile prima delle imposte: 7.550 mila euro
- Utile netto: 4.795 mila euro.
- Indebitamento (disponibilità finanziarie nette): 60.958 mila euro.
- Acqua distribuita : 242 milioni di Mc.

### RIEPILOGO DEI PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI, FINANZIARI, PATRIMONIALI E OPERATIVI

*Importi in migliaia di euro*

	2008	2009	2010
Ricavi della gestione caratteristica	48.808	47.019	50.375
Utile operativo	5.330	4.700	5.009
Utile prima delle imposte	5.741	5.023	7.550
Utile netto	3.830	3.209	4.795
Capitale investito netto	(20.015)	(37.200)	(49.089)
Patrimonio netto	10.399	10.143	11.869
Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette	( 30.414)	( 47.343)	(60.958)
Dipendenti a ruolo	63	67	66
Vendita acqua ( <i>milioni di metri cubi</i> )	258	213	242

## LETTERA AGLI AZIONISTI

### Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio 2010, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, chiude con un utile netto di 4.795 mila euro rispetto ai 3.209 mila euro dell'esercizio precedente, registrando un incremento del 49% circa.

### I RISULTATI OPERATIVI, ECONOMICI E PATRIMONIALI DEL 2010

I volumi di acqua venduta sono passati dai 213 milioni di mc. dell'esercizio precedente agli attuali 242 milioni di mc., con un incremento del 14% circa.

I ricavi per vendita acqua sono pari a 44.371 mila euro, contro i 37.484 mila euro dell'esercizio precedente. Tali ricavi tengono conto delle tariffe di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 1488 del 25 settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. (**Bollettino Ufficiale della Regione Campania**) n. 61 del 12 ottobre 2009.

Il bilancio include, tra gli altri ricavi e proventi, l'importo di 3.552 mila euro quale risarcimento per recupero tariffario a carico della Regione Campania, così come previsto dalla Convenzione in corso, per il mancato adeguamento ISTAT della tariffa stessa.

La quantità di acqua venduta ha comportato che la somma accantonata per investimenti regionali - destinati al miglioramento delle opere acquedottistiche - è risultata, al netto della rivalutazione, pari a 22.372 mila euro, rispetto ai 20.048 mila euro dell'esercizio precedente.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori per conto della Regione Campania, pari a 4.483 mila euro, si sono decrementati rispetto all'esercizio precedente; tale decremento si ripercuote analogamente sui costi sostenuti per la medesima tipologia di attività.

L'attività di conturizzazione dei consumi idropotabili per conto della Regione

Campania è proseguita regolarmente. L'importo conturizzato nell'anno 2010 è stato di circa 71.521 mila euro con un contributo ai ricavi della Società di 383 mila euro, quale ricavo per attività di conturizzazione (*c.d.* meccanismo di stimolo) regolato sia dall'Art. 7 del contratto con la Regione Campania e sia dall'articolo 13 del Capitolato Speciale che ne regola l'attuazione.

L'attività di riscossione e fatturazione dei canoni di depurazione e fognatura si è tacitamente rinnovata; tale attività ha dato un contributo ai ricavi di 1.175 mila euro contro i 923 mila euro dell'esercizio precedente.

I proventi finanziari netti, al 31 dicembre 2010, sono stati pari a 2.541 mila euro rispetto ai 323 mila euro dell'esercizio precedente.

Segnaliamo che con l'approvazione del presente Bilancio vengono a scadere i mandati conferiti all'attuale Consiglio di Amministrazione.

## **IL DIVIDENDO**

**Signori Azionisti,**

il Consiglio di Amministrazione di Acqua Campania S.p.A., sulla base dei risultati economico-finanziari della Vostra Società nel 2010, propone la distribuzione di un dividendo pari a **4.702.500,00** mila euro corrispondente allo **0,95** euro per azione.

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

**Presidente**

Vittorio BRUN (1) (2)

**Vice Presidente**

Giansandro ROSSI (1) (2)

**Amministratore Delegato**

Franco CRISTINI (1) (2)

**Consiglieri**

Pasquale ALCINI (1)

Huseyn CARIKLY F. (3)

Rocco DIDIO (3)

Federico ERMOLI (1)

Angelo FACCHINI (1)

Francesco GERVASI (3)

Alessandro LINGUA (1)

Davide RUVOLO (1)

Guido TURCONI (1)

**COLLEGIO SINDACALE** (4)

**Presidente**

Decio LORDI

**Sindaci effettivi**

Antonio MASTRANGELO

Marco MICOCCHI

**Sindaci supplenti**

Antonio DI BRUNO

Giuseppe MUSTO

**SOCIETA' DI REVISIONE** (5)

Reconta Ernst & Young S.p.A.

**COMITATO ESECUTIVO**

Vittorio BRUN

Franco CRISTINI

Rocco DIDIO – *fino al 22/04/2010*

Angelo FACCHINI – *dal 23/04/2010*

Giansandro ROSSI

**ORGANISMO DI VIGILANZA**

Lino BARBAGLIA

Mario TESTA

(1) Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 15/04/2010

(2) Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 22/04/2010

(3) Consigliere di Amministrazione fino al 15/04/2010

(4) Nominati dall'Assemblea degli Azionisti del 16/04/2009 per il triennio 2009/2011

(5) Incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 15/04/2010 per il periodo 2010/2018



## **PROFILO DELLA SOCIETA'**

La Società Acqua Campania S.p.A. (già denominata Eniacqua Campania S.p.A.) è stata costituita in data 13 gennaio 1994 ed ha per oggetto sociale:

- a. la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile: le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse;
- b. il servizio di contabilizzazione dei consumi idropotabili, nonché fatturazione ed esazione del corrispettivo economico;
- c. il trattamento e smaltimento di acque reflue;
- d. la captazione, adduzione, trasporto, distribuzione e trattamento di acque di qualsiasi tipo ad uso domestico, industriale ed agricolo;
- e. la progettazione, direzione, costruzione e gestione di acquedotti, depuratori, fognature, impianti di raccolta, trasporto, trattamento, smaltimento e riciclaggio di rifiuti solidi urbani e/o speciali, trasporto di cose in conto terzi connesso a dette attività, espletamento di attività di bonifica, irrigue ed agricole e di pubblici servizi in genere, inclusa ogni altra attività strumentale connessa e conseguente;
- f. l'organizzazione di mezzi, servizi e capitali occorrenti per la ricerca scientifica, lo studio, il coordinamento, la direzione e la progettazione di dette opere ed impianti ed infrastrutture;
- g. la produzione, trasporto e vendita di energia elettrica.

Tutte le attività sopra indicate potranno essere svolte dalla Società sia in Italia che all'Estero. Al fine di perseguire il proprio oggetto sociale la Società può assumere, direttamente o indirettamente, partecipazioni in altre imprese aventi scopi analoghi, complementari o connessi al proprio e può compiere qualsiasi operazione

industriale, commerciale, mobiliare, immobiliare e finanziaria, compreso il rilascio di fidejussioni e garanzie, connesse al raggiungimento, anche indiretto, degli scopi sociali, fatta eccezione della raccolta del pubblico risparmio e dell'esercizio delle attività disciplinate dalla normativa in materia di intermediazione finanziaria.

## **IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA ALTRE ATTIVITA'**

### **IL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE ACQUA**

#### **Insediamiento territoriale e rapporti con i Comuni**

La Società gestisce, per conto della Regione Campania, dal 1992 con una concessione ultrannuale, l'Acquedotto della Campania Occidentale (di seguito anche "ACO") che alimenta l'area di Napoli e Caserta.

L'acquedotto della Campania Occidentale, sia per portata (circa 8mc/sec.) che per dimensione (100 Km. circa di lunghezza), è uno dei più grandi sistemi di adduzione nazionali, che utilizzano acqua di sorgente e di falda.

La gestione dell'acquedotto è automatizzata sia per quanto riguarda gli impianti di pompaggio, di sezionamento e di stoccaggio dell'acqua, sia per quanto riguarda il sistema di telecontrollo dei volumi di acqua.

Gli utenti serviti sono costituiti da enti pubblici (Regione, Comuni) e altre società private.

#### **Vendite**

Nel corso del 2010 sono stati venduti 242 milioni di metri cubi di acqua, al netto delle perdite fisiologiche. La portata media erogata, in termini di metri cubi su base annua, si è attestata a 7,68 mc/sec., rispetto ai 6,75 mc/sec. dell'esercizio precedente.

## **ALTRE ATTIVITA'**

### **La gestione degli investimenti**

#### **Art. 10 convenzione Acqua Campania S.p.A. – Regione Campania**

La Convenzione vigente con la Regione Campania prevede (art. 10) che l'Acqua Campania (AC) progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali con i fondi accantonati derivanti dai corrispettivi per la concessione della gestione

dell'ACO, o con altri fondi nazionali o regionali. Dal 1993 sino al dicembre 2010, Acqua Campania ha redatto 62 progetti. Di questi sono stati ultimati 41 interventi, di cui 1 nel corso del 2010, per un importo da quadro economico finale pari a circa 150 milioni di euro; attualmente sono in corso 10 interventi per un importo da quadro economico iniziale o rideterminato pari a circa 133 milioni di euro, e in programma 4 interventi per un importo da quadro economico iniziale pari a circa 13 milioni di euro, mentre per 7 interventi sono in corso di approvazione i progetti per un importo da quadro economico iniziale pari a circa 93 milioni di euro.

Tabella riepilogativa dei lavori (valori espressi in migliaia di euro)

OPERA	STATO INTERVENTO	IMP. LAVORI	SOMMEA DISPOS.	ONERI DI CONCESS.	LV.A.	IMPORTO TOTALE	FINANZIAMENTO							
							FONDI REGAPQ	PIANO AMB.	DELIB. CIP/E	QCS ITALIA	TOTALE	%	DA CONCESS.	
													TOTALE	%
INTERVENTI ULTIMATI ANNI PRECEDENTI	ULTIMATO	101.855	4.960	19.067	18.690	144.572	16.851	3.258	-	31.274	51.383	36%	93.189	64%
PONTE VIVARA	ULTIMATO	3.634	558	545	947	5.684	-	-	-	-	-	0%	5.684	100%
ALIM. PENIS.SORR. E CAPRI	IN CORSO	20.991	1.153	2.879	2.751	27.774	-	-	18.076	-	18.076	65%	9.698	35%
ADEG. SISTEMA SARNO	IN CORSO	43.671	5.451	7.341	5.763	62.226	-	-	-	-	-	0%	62.226	100%
GALL. CAPODIM. SCUDILLO	IN CORSO	960	255	158	273	1.646	-	-	-	-	-	0%	1.646	100%
TORRINO PONTE TAVANO 1	IN CORSO	2.300	333	333	579	3.545	-	-	-	-	-	0%	3.545	100%
RIFUNZIONALIZZAZ.DN 1900	IN CORSO	2.471	747	386	706	4.310	-	-	-	-	-	0%	4.310	100%
RISTRUTT. CANCELLO E POLVICA	IN CORSO	8.255	1.078	1.149	2.096	12.578	-	-	-	-	-	0%	12.578	100%
RISTRUTT. CENTRALE MELITO	IN CORSO	2.902	522	384	715	4.523	-	-	-	-	-	0%	4.523	100%
SCHIANA LOTTO 1 - VASCA E COLLETTORI	IN CORSO	5.048	1.074	739	823	7.684	3.000	-	-	-	3.000	39%	4.684	61%
NODO S. PRISCO LOTTO 3 VARI	IN CORSO	3.465	273	486	845	5.069	-	-	-	-	-	0%	5.069	100%
GALLERIA S. ERASMO INTERVENTI URGENTI	IN CORSO	2.440	280	355	370	3.445	-	-	-	-	-	0%	3.445	100%
RISANAMENTO CENTRALE S. CLEMENTE	PROGR.TO	1.846	235	270	470	2.821	-	-	-	-	-	0%	2.821	100%
INTERCONNESSIONE CASTEL BELVEDERE	PROGR.TO	1.417	285	233	237	2.172	-	-	-	-	-	0%	2.172	100%
NODO S. PRISCO LOTTO 1 SERBATOI	PROGR.TO	3.786	187	510	897	5.380	-	-	-	-	-	0%	5.380	100%
RISTRUTTURAZIONE ISCHIA PORTO	PROGR.TO	1.685	168	266	239	2.358	-	-	-	-	-	0%	2.358	100%
ADDUTTR. BASSO VOLT. ALIMENT. AREA LITERNO	PRES.TO	15.437	1.113	2.152	2.030	20.732	-	-	-	-	-	0%	20.732	100%
DISINFEZIONE U.V.	PRES.TO	897	63	125	127	1.212	-	-	-	-	-	0%	1.212	100%
ADEG. AREA DOMIT.-FLEGREA	PRES.TO	26.706	3.353	4.347	3.933	38.339	-	-	-	-	-	0%	38.339	100%
ADEG. POZZETTI ARIPS	PRES.TO	196	14	36	30	276	-	-	-	-	-	0%	276	100%
ADEG. POZZETTI S. SOFIA	PRES.TO	7.436	885	1.188	1.073	10.582	-	-	-	-	-	0%	10.582	100%
CAMPO POZZI S. SALVAT.T.	PRES.TO	12.860	1.453	2.124	1.898	18.335	-	-	-	-	-	0%	18.335	100%
ALIM. PENIS.SORRENTINA E CAPRI - CASOLA	PRES.TO	2.328	166	417	349	3.260	-	-	-	-	-	0%	3.260	100%
TOTALE		272.586	24.606	45.490	45.841	388.523	19.851	3.258	18.076	31.274	72.459	19%	316.064	81%

**INVESTIMENTI IN ATTO O ULTIMATI NEL CORSO DEL 2010**Alimentazione Penisola Sorrentina e isola di Capri

L'intervento complessivo prevede:

la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Gragnano, portandola alla capacità effettiva di 900 l/s;

la ristrutturazione della direttrice Gragnano - Punta Campanella, per una lunghezza di circa 6 km e con condotte DN 300/700 in ghisa;

il raddoppio della condotta sottomarina per Capri, lunghezza circa 8 km, con condotta DN 350 in acciaio speciale;

la ristrutturazione della centrale di sollevamento di Villanova;

l'esecuzione della condotta in ghisa DN 350 dal serbatoio di Rosariello a quello di Fratte I.

Importo totale: 27.774 mila euro. Presentazione: 22.05.97. Approvazione della Regione: 14.07.97. E' stato reso esecutivo un I stralcio. Importo: 7.741 mila euro.

Approvazione della Regione: 30.12.97. Lavori iniziati il 15.05.98; l'ultimazione è avvenuta a giugno 1999. E' stata approvata successivamente la restante parte delle opere con Deliberazione di G. R. n° 2545 del 18.05.99. Di queste è stato reso esecutivo un II stralcio relativo alla sola condotta sottomarina. Importo: 14.502 mila euro. Lavori iniziati il 31.07.01; l'ultimazione è avvenuta a marzo 2003.

Nel 2002 è stata approvata l'esecuzione del III stralcio relativamente alla parte di opere da realizzarsi sull'isola di Capri. Importo: 6.023 mila euro. Approvazione della Regione: 25.10.02. Lavori iniziati il 08.03.04; l'ultimazione è avvenuta a giugno 2007. Nel 2003 è stata approvata l'esecuzione del III stralcio relativamente alla parte di opere da realizzarsi sulla Penisola Sorrentina. Importo: 6.344 mila euro.

Approvazione della Regione: 26.09.03. Di tale intervento la Regione ha richiesto lo stralcio delle opere di 1^ fase. Importo: 4.990 mila euro. Approvazione della Regione: 17.12.08. I lavori di immediata urgenza sono iniziati il 22.06.09 e ultimati il 14.12.09. Gli interventi urgenti sono iniziati il 12.07.10; l'ultimazione è prevista

per novembre 2011.

### Ristrutturazione Acquedotto del Sarno

Il progetto ha come obiettivo il riequilibrio dello schema idraulico del Sarno in relazione alle effettive disponibilità idriche, al sistema di alimentazione ed alle diverse condizioni di funzionamento. Gli interventi previsti riguardano sia la ristrutturazione delle infrastrutture esistenti sia la realizzazione di altre ex novo.

In particolare, le opere riguardano la rifunzionalizzazione della Centrale di S. Maria La Foce, ed una serie di interventi in quattro tratti funzionali: tratto "A", tra S. Maria la Foce e Boscotrecase; tratto "B", tra il manufatto di interconnessione della condotta proveniente da Cannello in via Ponte di Napoli a Palma Campania, il serbatoio di Boccia a Mauro ed il manufatto di interconnessione con l'acquedotto esistente in via Sette Termini a Boscotrecase; tratto "C", tra il manufatto di intercettazione della condotta proveniente da Cannello ed il manufatto di interconnessione con l'acquedotto esistente (tratto "A") in prossimità del Ponte S. Michele in Sarno; tratto "D", tra il serbatoio di Boccia a Mauro ed il manufatto di interconnessione con l'acquedotto esistente (tratto "A") in loc. Pisacane a Scafati.

Importo totale: 62.226 mila euro. Approvazione della Regione (progetto definitivo): 28.11.03. E' stato reso esecutivo un I lotto che riguarda il nodo di S. Maria La Foce ed i tratti "B" e "C". Importo: 23.213 mila euro. Approvazione della Regione: 28.11.03. Lavori iniziati il 27.09.04; l'ultimazione è avvenuta a dicembre 2009.

E' stato reso esecutivo, per il II lotto, il I stralcio della Centrale di Boscotrecase, relativo ad interventi urgenti per rendere funzionale un serbatoio già esistente.

Importo: 543 mila euro. Approvazione della Regione: 01.08.06. Lavori iniziati il 16.01.07; l'ultimazione è avvenuta a luglio 2007. E' stato reso esecutivo, sempre per il II lotto, anche il II stralcio della Centrale di Boscotrecase, relativo ad interventi idraulici ed elettromeccanici per ottimizzare il funzionamento. Importo: 1.896 mila euro. Approvazione della Regione: 05.09.06. Lavori iniziati il 16.03.07; l'ultimazione è avvenuta a maggio 2008. Successivamente, sempre per il II lotto, è stato reso affidato un ulteriore lotto inerente interventi integrativi e di

completamento della centrale di S. Maria la Foce. Importo: 2.953 mila euro. Approvazione della Regione: 10.09.08. Lavori iniziati il 30.03.09; l'ultimazione è prevista per marzo 2011.

#### Rifunzionalizzazione DN 1900 Cannello - S. Clemente

La condotta, realizzata negli anni '80 dalla ex Casmez, è stata utilizzata in passato per alimentare il nodo di S. Clemente con l'acqua proveniente dal campo pozzi di Ponte Tavano, previo pompaggio al serbatoio di Cannello; successivamente, con l'entrata in funzione dell'ACO, la condotta è rimasta inutilizzata subendo un inevitabile deterioramento.

La paventata crisi idrica e la riduzione delle portate dell'Acquedotto Campano ha indotto la Regione Campania a riconsiderare il riutilizzo della condotta DN 1900, attraverso interventi di ripristino della tubazione e delle apparecchiature idrauliche, e che riguarderanno anche la protezione catodica, l'impianto di sollevamento ed il serbatoio alto.

Importo totale: 4.310 mila euro. Approvazione della Regione: 08.11.07. E' stato affidato uno stralcio relativo alla fornitura in opera dell'elettropompa ed opere idrauliche, per un importo netto dei lavori pari a 375 mila euro; i lavori sono iniziati il 18.02.09 e l'ultimazione è avvenuta ad agosto 2009.

#### Ristrutturazione Centrale di Melito - Mugnano

Sono stati previsti interventi di ristrutturazione ed ottimizzazione delle apparecchiature elettromeccaniche allo scopo di incrementare la capacità di sollevamento della centrale di Mugnano a quota 110 m. s. m., nodo nevralgico del sistema di alimentazione dell'area domitiano - flegrea. Le opere interessano anche le apparecchiature idrauliche, l'impianto elettrico e l'impermeabilizzazione delle vasche.

Importo totale: 4.523 mila euro. Approvazione della Regione: 18.09.08. I lavori sono iniziati il 18.02.09; l'ultimazione è prevista per gennaio 2011.

#### Messa in sicurezza del Ponte di Vivara.

L'intervento riguarda il risanamento statico delle strutture in elevazione ed il

consolidamento delle fondazioni, in grave stato di dissesto, del ponte-tubo di Vivara in Procida, della lunghezza di circa 120 m, e costituito da otto campate realizzate con elementi prefabbricati. Importo totale: 5.684 mila euro. Approvazione della Regione: 28.12.07. I lavori sono iniziati il 14.07.09; l'ultimazione è avvenuta a novembre 2010.

Ristrutturazione del torrino di sconessione di Ponte Tavano I

Le opere da realizzarsi sono relative alla ristrutturazione statica delle strutture in c. a. del torrino pensile, avente altezza fuori terra di circa 53, di cui 15 m destinati all'accumulo dell'acqua emunta dal campo pozzi; l'intervento interessa anche le condotte interne al torrino e le relative opere complementari.

Importo totale: 3.545 mila euro. Approvazione della Regione: 22.02.08.

I lavori sono iniziati il 05.10.09; l'ultimazione è prevista per giugno 2011.

Consolidamento galleria di Capodimonte

L'intervento riguarda la messa in sicurezza di un tratto dissestato della galleria di Capodimonte, dove sono alloggiati le tubazioni del DN 1020 e DN 800 dell'Acquedotto Campano.

Le opere consistono nel risanamento statico della galleria artificiale per un tratto della lunghezza di circa 70 m.

Importo totale: 1.646 mila euro. Approvazione della Regione: 28.12.07. I lavori sono iniziati il 22.06.09; l'ultimazione è prevista per gennaio 2011.

Ristrutturazione camere di Cannello e Polvica

Il nodo di Cannello ha subito una diminuzione della funzionalità elettromeccanica e idraulica che ne ha compromesso le condizioni di esercizio; la Regione ha richiesto pertanto la realizzazione di opere idrauliche e civili all'interno delle camere di manovra e di opere elettromeccaniche nella centrale di Cannello.

Importo totale: 12.579 mila euro. Approvazione della Regione: 22.02.08.

Di tali opere sono stati stralciati alcuni interventi urgenti, relativi alla sottostazione elettrica di Cannello e alle apparecchiature elettriche dei campi pozzi di Cannello e Polvica, per un importo netto dei lavori pari a 1.869 migliaia di €; i lavori sono



iniziati il 18.02.09, con ultimazione avvenuta a luglio 2010.

Raccolta e recapito delle acque superficiali in località Schiana di Pozzuoli – L. 1

I lavori consistono principalmente nella realizzazione di un sistema di collettori per la raccolta delle acque meteoriche e di adeguato impianto di sollevamento e trattamento delle acque di prima pioggia con restituzione in una vasca di laminazione in terra del volume di 16.000 mc. E' previsto quindi il collegamento della vasca all'emissario Schiana -Toiano mediante un collettore del DN 1000 da realizzare utilizzando la tecnica del minitunnel.

Importo totale: 7.684 mila euro. Approvazione della Regione: 10.06.09. I lavori sono iniziati il 07.05.10; l'ultimazione è prevista per aprile 2012.

Nodo di San Prisco – Lotto 3. Interventi vari

Il progetto si inquadra nell'ambito degli interventi di completamento connessi all'attivazione del nodo di S. Prisco. Tali interventi sono stati suddivisi in 3 lotti, di cui il lotto 3 prevede opere di varia natura, quali la sostituzione e l'integrazione di apparecchiature idrauliche, il consolidamento della palazzina uffici, la sistemazione esterna, le opere a verde, il ripristino e l'adeguamento degli impianti.

Importo totale: 5.069 mila euro. Approvazione della Regione: 12.12.08.

Nell'ambito degli interventi, l'impianto anti-incendio, per un valore di circa 140 migliaia di euro, è stato stralciato per consentirne la realizzazione in tempi brevi. I lavori sono iniziati il 07.07.10 ed ultimati a dicembre 2010.

Interventi urgenti Galleria S. Erasmo. Tratto S. Erasmo – Villa delle Magnolie – Garzano

A maggio 2010 si è manifestato un dissesto strutturale nel tratto S. Erasmo – Villa delle Magnolie – Garzano della galleria di S. Erasmo dell'Acquedotto Campano. Sono stati previsti pertanto degli interventi volti a sanare i dissesti localizzati a circa 340 m a monte e 800 m a valle di Villa delle Magnolie, nonché a ripristinare i diffusi fenomeni di deterioramento del rivestimento della galleria.

Importo totale: 3.445 mila euro. Approvazione della Regione: 27.12.10. I lavori sono iniziati il 28.12.10; l'ultimazione è prevista per marzo 2011.

## INVESTIMENTI PROGRAMMATI

### Risanamento Centrale di S. Clemente

I lavori riguardano, oltre al risanamento statico della Centrale, l'installazione di valvole di ipervelocità e di misuratori di portata; sono previsti anche interventi sull'impianto di illuminazione delle gallerie, sul sistema di telecontrollo e sulla protezione catodica.

Importo totale: 2.821 mila euro. Approvazione della Regione: 22.02.08.

### Nodo di San Prisco – Lotto 1. Impermeabilizzazione dei serbatoi

Il progetto si inquadra nell'ambito degli interventi di completamento connessi all'attivazione del nodo di S. Prisco. Tali interventi sono stati suddivisi in 3 lotti, di cui il lotto 1 prevede le opere di impermeabilizzazione dei serbatoi in galleria, del serbatoio semi-interrato e della vasca di carico. Per tali opere è previsto l'appalto integrato, pertanto la progettazione esecutiva sarà effettuata dall'impresa appaltatrice.

Importo totale: 5.380 mila euro. Approvazione della Regione: 16.04.08.

### Rifunzionalizzazione dell'impianto di Ischia Porto

Gli interventi consistono nel potenziamento dell'impianto di sollevamento di Ischia Porto verso il serbatoio di Montagnone Alto dagli attuali 215 l/s a circa 300 l/s, compreso la revisione dell'impianto elettrico e la rifunzionalizzazione del piping e delle opere civili della centrale. E' prevista inoltre la ristrutturazione del manufatto di arrivo delle condotte sottomarine ad Ischia Ponte. Presentazione: 15.05.08.

### Interconnessione tra le adduttrici DN 1000 e DN 500 in via Castel Belvedere a Marano

Il progetto prevede l'interconnessione dei due sistemi infrastrutturali a servizio dell'area flegrea e dell'area domitia con una nuova condotta DN 500 lunga circa 3 km, allo scopo di potenziare l'alimentazione idrica dei comuni dell'area flegrea.

Presentazione: 11.09.08.

## COMMENTO ALLA SITUAZIONE ECONOMICA, FINANZIARIA E PATRIMONIALE

### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

L'andamento economico 2010 della Società è sintetizzato nella tabella che segue:

### CONTO ECONOMICO

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni assolute	Variazioni %
Ricavi della gestione caratteristica	47.019	50.375	3.356	7,14%
Altri ricavi e proventi	5.913	5.709	(204)	(3,45%)
<b>Ricavi totali</b>	<b>52.932</b>	<b>56.084</b>	<b>3.152</b>	<b>5,95%</b>
Costi operativi	(47.959)	(50.808)	(2.849)	5,94%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.973</b>	<b>5.276</b>	<b>303</b>	<b>6,09%</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(273)	(267)	6	(2,20%)
<b>Utile operativo</b>	<b>4.700</b>	<b>5.009</b>	<b>309</b>	<b>6,57%</b>
Proventi finanziari netti	323	2.541	2.218	686,69%
<b>Utile prima delle imposte</b>	<b>5.023</b>	<b>7.550</b>	<b>2.527</b>	<b>50,31%</b>
Imposte sul reddito	( 1.814)	(2.755)	(941)	51,87%
<b>Utile netto</b>	<b>3.209</b>	<b>4.795</b>	<b>1.586</b>	<b>49,42%</b>

Il conto economico dell'esercizio 2010 chiude con un utile netto di 4.795 mila euro, con un incremento, rispetto all'anno precedente di 1.586 mila euro, pari al 49,42%.

Tale variazione riflette, in particolare l'incremento dell'utile operativo per 309 mila euro (+ 6,57%), dei proventi finanziari netti di 2.218 mila euro (+ 686,69%) e delle imposte sul reddito per (941) mila euro (+ 51,87%).

L'incremento dell'utile operativo di 309 mila euro, deriva dall'effetto combinato dell'incremento dei ricavi della gestione caratteristica per 3.356 mila euro, dal decremento degli altri ricavi e proventi per 204 mila euro, dall'incremento dei costi operativi per 2.849 mila euro e dal decremento degli ammortamenti per 6 mila euro.

**RICAVI DELLA GESTIONE CARATTERISTICA**

I ricavi della gestione caratteristica conseguiti nell'esercizio 2010, pari a 50.375 mila euro, si incrementano complessivamente di 3.356 mila euro (+ 7,14%) e sono di seguito evidenziati:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni Assolute	Variazioni %
Distribuzione acqua	37.484	44.371	6.887	18,37%
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	7.538	4.483	(3.055)	(40,53%)
Proventi di concessione - lavori per conto Regione Campania	1.277	796	(481)	(37,67%)
Altri ricavi della gestione caratteristica	720	725	5	0,69%
<b>TOTALE</b>	<b>47.019</b>	<b>50.375</b>	<b>3.356</b>	<b>7,14%</b>

I ricavi derivanti dall'attività di distribuzione acqua si incrementano di 6.887 mila euro. I metri cubi erogati nel corso del 2010 sono pari a 242 milioni di metri cubi, contro i 213 milioni di metri cubi dell'anno precedente.

I ricavi derivanti dalla realizzazione dei lavori per conto della Regione Campania (4.483 mila euro) e i relativi proventi di concessione (796 mila euro), si decrementano rispettivamente di 3.055 mila euro e 481 mila euro; tale decremento si ripercuote analogamente sui costi sostenuti per la medesima tipologia di attività.

La voce residuale degli altri ricavi, comprensiva della variazione dei lavori in corso su ordinazione per conto della Regione Campania, si incrementa, complessivamente, di 5 mila euro.

**ALTRI RICAVI E PROVENTI**

Gli altri ricavi e proventi conseguiti nell'esercizio, pari a 5.709 mila euro, si decrementano, complessivamente, di 204 mila euro (- 3,45%), per effetto delle seguenti variazioni intervenute:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni Assolute	Variazioni %
Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua - Art. 7 conv.	4.136	3.552	(584)	(14,12%)

Attività di depurazione e fognatura	923	1.175	252	27,30%
Altri proventi relativi ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	19	-	(19)	(100,00%)
Altri ricavi e proventi	835	982	147	17,60%
<b>TOTALE</b>	<b>5.913</b>	<b>5.709</b>	<b>(204)</b>	<b>(3,45%)</b>

## COSTI OPERATIVI

I costi operativi pari a 50.808 mila euro si incrementano complessivamente di 2.849 mila euro (+5,94%).

In particolare, le principali variazioni intervenute riguardano le seguenti voci:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni Assolute	Variazioni %
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(44.249)	(46.507)	(2.258)	5,10%
Costo lavoro	( 3.710)	(4.301)	(591)	15,93%
<b>TOTALE</b>	<b>(47.959)</b>	<b>(50.808)</b>	<b>(2.849)</b>	<b>5,94%</b>

## Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi sostenuti nell'esercizio, pari a 46.507 mila euro, si incrementano complessivamente di 2.258 mila euro (+ 5,10%).

In particolare, le principali variazioni intervenute riguardano le seguenti voci:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni Assolute	Variazioni %
Forza motrice	9.437	11.547	2.110	22,36%
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	7.522	4.483	(3.039)	(40,40%)
Oneri di concessione – lavori per conto Regione Campania	319	266	(53)	(16,61%)
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	20.048	22.372	2.324	11,59%
Altri costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	6.658	6.763	105	1,58%
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-	750	750	-
Accantonamenti per rischi e oneri	265	326	61	23,02%
<b>TOTALE</b>	<b>44.249</b>	<b>46.507</b>	<b>2.258</b>	<b>5,10%</b>

I costi sostenuti per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania sulla base del disposto Art. 10 della Convenzione, si decrementano di 3.039 mila euro; i relativi oneri di concessione si decrementano di 53 mila euro.

La compartecipazione regionale sui ricavi da vendita acqua, calcolata sulla base del disposto dell'Art. 7 della Convenzione, si incrementa di 2.324 mila euro.

Sono stati effettuati, inoltre, accantonamenti a fondo svalutazione crediti per 750 mila euro e accantonamenti per rischi e oneri per complessivi 326 mila euro.

Le variazioni riguardanti tutti gli altri costi per acquisizione di materie prime, servizi, godimento beni di terzi e altri oneri sono da ricollegarsi all'andamento della normale gestione aziendale.

### **Costo lavoro**

Il costo lavoro sostenuto nell'esercizio, pari a 4.301 mila euro, si incrementa, complessivamente, di 591 mila euro (+ 15,93%). La voce, comprensiva dei costi sostenuti per il personale in comando presso la Società, è esposta al netto dei proventi relativi al personale.

La voce comprende, inoltre, gli effetti dell'adeguamento dei fondi benefici ai dipendenti alla nuova normativa sul trattamento di fine rapporto.

### **AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI**

La voce ammortamenti, pari a 267 mila euro, si decrementa di 6 mila euro (- 2,20%). Gli investimenti complessivi, effettuati nell'esercizio, ammontano a 238 mila euro.

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali ammontano a 235 mila euro; la funzionalità degli impianti, sottoposti a rigidi programmi di manutenzione, effettuata in conformità a quanto stabilito dalla Convenzione con la Regione Campania, non ha richiesto l'acquisizione di attrezzature di particolare rilevanza, fatto salvo per alcuni beni il cui impiego è da ricollegarsi alla gestione delle normali attività aziendali.

Gli investimenti in immobilizzazioni immateriali, per la quota residuale, si riferiscono all'acquisto e sviluppo di software.

#### **PROVENTI FINANZIARI NETTI**

I proventi finanziari, al netto degli oneri, pari a 2.541 mila euro (323 mila euro al 31 dicembre 2009), si incrementano complessivamente di 2.218 mila euro.

Tale variazione deriva principalmente dall'incremento degli interessi di mora e dilazione di pagamento a seguito dalla definizione di transazioni con utenti per 1.938 mila euro, dal decremento degli oneri finanziari da attualizzazione fondi per 123 mila euro, dall'utilizzo del fondo interessi di mora per 331 mila euro, dal decremento degli altri proventi per 151 mila euro e dall'incremento degli altri oneri per 23 mila euro.

#### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito dell'esercizio complessivamente pari a 2.755 mila euro, si incrementano di 941 mila euro (+ 51,87%).

#### **STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO**

Lo schema di Stato Patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema obbligatorio pubblicato nel Bilancio, secondo la logica della funzionalità alla gestione dell'impresa, consentendo di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio.

Con riferimento alla struttura patrimoniale – finanziaria, il capitale investito netto al 31 dicembre 2010 è di (49.089) mila euro contro i (37.200) mila euro a fine esercizio 2009.

## STATO PATRIMONIALE

Importi in migliaia di euro

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Capitale immobilizzato</b>				
Immobili, impianti e macchinari	948	920	(28)	(2,95%)
Attività immateriali	8	6	(2)	(25,00%)
<b>Totale capitale immobilizzato</b>	<b>956</b>	<b>926</b>	<b>(30)</b>	<b>(3,14%)</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>	<b>(37.327)</b>	<b>(49.152)</b>	<b>(11.825)</b>	<b>31,68%</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>	<b>829</b>	<b>863</b>	<b>34</b>	<b>4,10%</b>
<b>Capitale investito netto</b>	<b>(37.200)</b>	<b>(49.089)</b>	<b>(11.889)</b>	<b>31,96%</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	<b>10.143</b>	<b>11.869</b>	<b>1.726</b>	<b>17,02%</b>
<b>Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette</b>	<b>(47.343)</b>	<b>(60.958)</b>	<b>(13.615)</b>	<b>28,76%</b>
<b>Coperture</b>	<b>(37.200)</b>	<b>(49.089)</b>	<b>(11.889)</b>	<b>31,96%</b>

## CAPITALE IMMOBILIZZATO

Il capitale immobilizzato ammonta a 926 mila euro, e registra una diminuzione, rispetto al 31 dicembre 2009, di 30 mila euro (- 3,14%).

Gli immobili, impianti e macchinari si riferiscono, principalmente, ad apparecchiature elettromeccaniche, apparecchi di misura e controllo acqua e altra attrezzatura varia e minuta. Le attività immateriali si riferiscono a software.

## CAPITALE DI ESERCIZIO NETTO

Il capitale di esercizio netto ammonta a 49.152 mila euro e registra una variazione, rispetto al 31 dicembre 2009, di 11.825 mila euro (+ 31,68%), così come riportato nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni assolute	Variazioni %
Rimanenze	1.730	1.578	(152)	(8,79%)
Crediti commerciali netti	121.879	87.421	(34.458)	(28,27%)
Crediti tributari	6.341	6.508	167	2,63%
Attività per imposte anticipate nette	2.413	2.580	167	6,92%
Debiti commerciali	(46.660)	(5.929)	40.731	(87,29%)



Debiti tributari	(9.577)	(5.362)	4.215	(44,01%)
Fondi per rischi e oneri	(7.695)	(8.021)	(326)	4,24%
Altre attività di esercizio	371.341	419.382	48.041	12,94%
Altre passività di esercizio	(477.099)	(547.309)	(70.210)	14,72%
<b>TOTALE</b>	<b>(37.327)</b>	<b>(49.152)</b>	<b>(11.825)</b>	<b>31,68%</b>

La variazione del capitale di esercizio netto è da attribuirsi:

alla diminuzione complessiva delle rimanenze per 152 mila euro;

alla diminuzione dei crediti commerciali netti per 34.458 mila euro;

all'aumento dei crediti verso l'amministrazione finanziaria per 167 mila euro e delle attività per imposte anticipate nette per il medesimo importo;

alla diminuzione dei debiti commerciali per 40.731 mila euro e dei debiti tributari per 4.215 mila euro;

all'aumento dei fondi per rischi e oneri per 326 mila euro;

all'aumento delle altre attività di esercizio per 48.041 mila euro e delle altre passività di esercizio, per 70.210 mila euro.

Nell'ambito delle altre attività e passività di esercizio sono compresi i crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania e il correlato debito verso la Regione Campania, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione avente ad oggetto attività di conturizzazione.

Per maggiori dettagli sulle variazioni intervenute si rimanda a quanto indicato negli specifici paragrafi dello stato patrimoniale.

#### **FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI**

I fondi per benefici ai dipendenti di 863 mila euro (829 mila euro al 31 Dicembre 2009) riguardano:

il fondo per trattamento di fine rapporto (802 mila euro), disciplinato dall'Art. 2120 del Codice Civile che rappresenta la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti all'atto della cessazione del rapporto di lavoro;

il fondo FISDE – Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti Eni - per 3 mila euro.

il fondo per premi di anzianità “Jubilee Award” (58 mila euro), ovvero i premi in natura che verranno corrisposti ai dipendenti al raggiungimento del 25° anno di anzianità aziendale;

### PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio netto ammonta a 11.869 mila euro e registra un aumento, rispetto al 31 dicembre 2009, di 1.726 mila euro (+ 17,02%).

Tale aumento è determinato dall’effetto combinato dell’utile conseguito nell’esercizio 2009 distribuito ai soci, per 3.069 mila euro e dall’utile conseguito nell’esercizio 2010, per 4.795 mila euro.

### INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA’) FINANZIARIE NETTE

Le disponibilità finanziarie nette ammontano a 60.958 mila euro, e registrano un aumento, rispetto al 31 dicembre 2009, di 13.615 mila euro (+ 28,76%).

Il prospetto evidenzia la composizione delle disponibilità finanziarie nette al 31 dicembre 2010:

*Importi in migliaia di euro*

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni assolute	Variazioni %
<b>Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a m/l termine</b>				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Titoli non strumentali all’attività operativa (*)	(2.061)	(2.061)	-	0,00%
Altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(2.061)</b>	<b>(2.061)</b>	<b>-</b>	<b>0,00%</b>
<b>Indebitamento (Disponibilità) finanziarie nette a b/termine</b>				
Debiti finanziari	-	-	-	-
Titoli non strumentali all’attività operativa (*)	-	-	-	-
Disponibilità liquide	(45.282)	(58.897)	(13.615)	30,07%
Altro	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>(45.282)</b>	<b>(58.897)</b>	<b>(13.615)</b>	<b>30,07%</b>
<b>TOTALE</b>	<b>(47.343)</b>	<b>(60.958)</b>	<b>(13.615)</b>	<b>28,76%</b>

(\*) Per titoli strumentali all’attività operativa si intendono gli investimenti in titoli effettuati dall’impresa nell’intento primario di favorire o consentire lo svolgimento della propria attività industriale o commerciale. Diversamente si intendono non strumentali

all'attività operativa.

Si riferiscono a obbligazioni emesse da ENI S.p.A. con scadenza nel 2013, acquistate presso un importante Istituto di Credito Italiano.

## RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO E VARIAZIONE DELL' INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

Lo schema di rendiconto finanziario riclassificato sotto riportato è la sintesi dello schema legale del rendiconto finanziario obbligatorio.

Il rendiconto finanziario riclassificato consente il collegamento tra la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo. La misura che consente il raccordo tra i due rendiconti è il "free cash flow" (avanzo o deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti).

Il free cash flow chiude alternativamente:

- (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari) e al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale);
- (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di indebitamento relativi al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale).

*Importi in migliaia di euro*

	31.12.2009	31.12.2010	Variazioni assolute	Variazioni %
Utile dell'esercizio	3.209	4.795	1.586	49,42%
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari	670	627	(43)	(6,42%)
<b>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</b>	<b>3.879</b>	<b>5.422</b>	<b>1.543</b>	<b>39,78%</b>
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione	16.680	11.500	(5.180)	(31,06%)
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>20.559</b>	<b>16.922</b>	<b>(3.637)</b>	<b>(17,69%)</b>
Investimenti immateriali e materiali	(165)	(238)	(73)	44,24%
Dismissioni	-	-	-	-

<b>Free cash flow</b>	<b>20.394</b>	<b>16.684</b>	<b>(3.710)</b>	<b>(18,19%)</b>
Flusso di cassa del capitale proprio	(3.465)	(3.069)	396	(11,43%)
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>	<b>16.929</b>	<b>13.615</b>	<b>(3.314)</b>	<b>(19,58%)</b>
<b>Free cash flow</b>	<b>20.394</b>	<b>16.684</b>	<b>(3.710)</b>	<b>(18,19%)</b>
Flusso di cassa del capitale proprio	(3.465)	(3.069)	396	(11,43%)
<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE</b>	<b>16.929</b>	<b>13.615</b>	<b>(3.314)</b>	<b>(19,58%)</b>

**Il flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale d'esercizio**, di 5.422 mila euro, deriva dall'utile netto dell'esercizio pari a 4.795 mila euro, rettificato da ammortamenti netti per 267 mila euro, dalla variazione netta dei fondi per rischi e oneri per 326 mila euro e dei fondi per benefici a dipendenti per 34 mila euro.

**Il flusso di cassa netto da attività di esercizio** pari a 16.922 mila euro, unitamente agli investimenti/disinvestimenti in immobilizzazioni (238 mila euro) ha generato un free cash flow positivo di 16.684 mila euro.

La variazione delle disponibilità finanziarie nette, rispetto al 31 dicembre 2009, è pari a 3.314 mila euro.

## INVESTIMENTI

Gli investimenti in attività materiali e immateriali – *interamente riguardanti il settore idrico* - per complessivi 238 mila euro (165 mila euro al 31 dicembre 2009), riguardano l'acquisizione di attrezzature industriali e commerciali ( 235 mila euro contro i 154 mila euro al 31 dicembre 2009) e l'acquisizione di software (3 mila euro contro gli 11 mila euro al 31 dicembre 2009).

## RICONDUZIONE DEGLI SCHEMI DI BILANCIO RICLASSIFICATI UTILIZZATI NELLA RELAZIONE SULLA GESTIONE A QUELLI OBBLIGATORI

Importi in migliaia di euro

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)	31.12.2009		31.12.2010	
	Valori parziali	Valori da schema riclassificato	Valori parziali	Valori da schema riclassificato
<b>Capitale immobilizzato</b>				
Immobili, impianti e macchinari		948		920
- impianti e macchinari – attrezzature industriali e commerciali	948		921	
- altre variazioni	-		(1)	
Attività immateriali		8		6
<b>Totale Capitale immobilizzato</b>		<b>956</b>		<b>926</b>
<b>Capitale di esercizio netto</b>				
Rimanenze		1.730		1.578
- lavori in corso su ordinazione per conto Regione Campania	1.730		1.578	
Crediti Commerciali		121.879		87.421
Crediti tributari		6.341		6.508
- attività per imposte sul reddito correnti	365		-	
- attività per altre imposte correnti	5.876		6.407	
- altre attività non correnti – crediti verso l'amministrazione finanziaria	100		101	
Attività per imposte anticipate nette		2.413		2.580
Debiti commerciali		(46.660)		(5.929)
Debiti tributari		(9.577)		(5.362)
- passività per imposte sul reddito correnti	(44)		(904)	
- passività per altre imposte correnti	(9.533)		(4.458)	
Fondi per rischi e oneri		(7.695)		(8.021)
- attività di depurazione e fognatura	(2.974)		(2.991)	
- corrispettivo di concessione	(4.632)		(4.730)	
- cause civili	(89)		(90)	
- altre attività	-		(210)	
Altre attività di esercizio		371.341		419.382
- altri crediti correnti – Regione Campania per attività di conturizzazione (*)	370.038		418.018	
- altri crediti correnti – altre prestazioni	28		187	
- altre attività correnti	83		76	
- altre attività non correnti – depositi cauzionali e anticipi	1.192		1.101	
Altre passività di esercizio		(477.099)		(547.309)
- altri debiti correnti -Regione Campania per attività di conturizzazione (*)	(370.491)		(418.319)	
- altri debiti correnti - compartecipazione regionale su ricavi acqua	(99.457)		(122.448)	
- altri debiti correnti	(7.151)		(6.543)	
- altre variazioni	-		1	
<b>Totale capitale di esercizio netto</b>		<b>(37.327)</b>		<b>(49.152)</b>
<b>Fondi per benefici ai dipendenti</b>		<b>829</b>		<b>863</b>
<b>Capitale investito netto</b>		<b>(37.200)</b>		<b>(49.089)</b>

<b>Patrimonio netto</b>		<b>10.143</b>		<b>11.869</b>
<b>Indebitamento (disponibilità) finanziarie nette</b>				
- altre attività finanziarie non correnti (titoli non strumentali)	(2.061)		(2.061)	
- disponibilità liquide ed equivalenti	(45.282)		(58.897)	
<b>Totale disponibilità finanziarie nette</b>		<b>(47.343)</b>		<b>(60.958)</b>
<b>Coperture</b>		<b>(37.200)</b>		<b>(49.089)</b>

(\*) I crediti verso gli utenti della Regione Campania per attività di conturizzazione (418.018 mila euro – 370.038 mila euro al 31.12.2009) in aggiunta alle disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale ed al netto delle spese bancarie ed altri oneri (301 mila euro – 453 mila euro al 31.12.2009), costituiscono il totale generale degli altri debiti correnti – Regione Campania per attività di conturizzazione (418.319 mila euro – 370.491 mila euro al 31.12.2009).

Importi in migliaia di euro

Voci del rendiconto finanziario riclassificato e confluente/riclassifiche delle voci dello schema legale	31.12.2009		31.12.2010	
	Valori parziali	Valori da schema riclassificato	Valori parziali	Valori da schema riclassificato
Utile netto		3.209		4.795
<i>A rettifica:</i>				
Ammortamenti e altri componenti non monetari		670		627
- ammortamenti	273		267	
- variazioni fondi per rischi e oneri	388		326	
- variazioni fondi per benefici ai dipendenti	9		34	
<b>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</b>		<b>3.879</b>		<b>5.422</b>
Variazione del capitale di esercizio relativo alla gestione		16.680		11.500
- rimanenze	303		152	
- crediti commerciali e diversi e altre attività	(59.222)		(13.917)	
- debiti commerciali e diversi e altre passività	75.599		25.265	
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>		<b>20.559</b>		<b>16.922</b>
Investimenti tecnici		(165)		(238)
- attività immateriali	(11)		(3)	
- attività materiali	(154)		(235)	
Dismissioni		-		-
- attività immateriali e materiali	-		-	
<b>Free cash flow</b>		<b>20.394</b>		<b>16.684</b>
Flusso di cassa del capitale proprio		(3.465)		(3.069)
- dividendi distribuiti e altre variazioni	(3.465)		(3.069)	
<b>FLUSSO DI CASSA NETTO DEL PERIODO</b>		<b>16.929</b>		<b>13.615</b>
<b>Free cash flow</b>		<b>20.394</b>		<b>16.684</b>
Flusso di cassa del capitale proprio		(3.465)		(3.069)
- dividendi distribuiti e altre variazioni	(3.465)		(3.069)	

<b>VARIAZIONE INDEBITAMENTO (DISPONIBILITA') FINANZIARIE NETTE</b>	-	16.929	-	13.615
--	---	--------	---	--------

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE “NON GAAP”

Il management della Società valuta le proprie *performance* economico – finanziarie sulla base di alcuni indicatori specifici.

Di seguito sono descritte, così come richiesto dalla Comunicazione CESR/05 – 178b, le componenti di ciascuno di tali indicatori:

**Utile operativo (EBIT)** - Differenza fra i ricavi delle vendite e altri ricavi ed i costi d'esercizio in un determinato periodo. E' quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Ricavi della gestione caratteristica	47.019	50.375
Altri ricavi e proventi	5.913	5.709
<b>Ricavi totali</b>	<b>52.932</b>	<b>56.084</b>
Costi operativi	(47.959)	(50.808)
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>4.973</b>	<b>5.276</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(273)	(267)
<b>Utile operativo (EBIT)</b>	<b>4.700</b>	<b>5.009</b>

**EbitA Adjusted (Adj)** - E' ottenuto depurando l'EBIT, così come in precedenza definito, dai seguenti elementi:

- eventuali impairment dell'avviamento;
- ammortamenti della porzione di prezzo di acquisto allocato ad immobilizzazioni immateriali nell'ambito di operazioni di business combination, così come previsto dall'IFRS3;
- oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti;

- altri oneri o proventi di natura non ordinaria, riferibile, cioè, ad eventi di particolare significatività non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

L'EBITA *Adjusted* così determinato è utilizzato nel calcolo del **R.O.S.** (*return on sales*) e del **R.O.I.** (*return on investment*). La riconciliazione tra il risultato prima delle imposte e delle partite finanziarie e l'EBITA *Adjusted* per gli esercizi a confronto è di seguito presentata:

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Risultato prima delle imposte, dei proventi e oneri finanziari e dei riflessi delle partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto (EBIT)	<b>4.700</b>	<b>5.009</b>
<i>Impairment</i> avviamento	-	-
Ammortamento immobilizzazioni immateriali acquisite in sede di <i>business combination</i>	-	-
Costi di ristrutturazione	-	-
Totale costi (proventi) di natura non ordinaria	-	-
<b>EBITA <i>Adjusted</i></b>	<b>4.700</b>	<b>5.009</b>

**R.O.S. (Return on sales)** - Rapporto tra utile operativo e ricavi totali, in grado di indicare il rendimento delle vendite effettuate nell'esercizio ovvero la misura in cui i ricavi contribuiscono alla generazione degli utili.

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Utile operativo	4.700	5.009
Ricavi totali	52.932	56.084
<b>R.O.S.</b>	<b>8,88%</b>	<b>8,93%</b>

**R.O.I. (Return on investment) caratteristico** - Rapporto tra utile operativo e capitale investito netto di fine periodo al netto delle partecipazioni, in grado di esprimere la redditività operativa, esprimendo la capacità dell'impresa di remunerare il capitale investito con il risultato della sua attività caratteristica.



*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Utile operativo	4.700	5.009
Capitale investito netto	(37.200)	(49.089)
<b>R.O.I.</b>	<b>(12,63%)</b>	<b>(10,20%)</b>

**R.O.E. (Return on equity)** - Rapporto tra utile netto e il patrimonio netto di fine periodo, in grado di esprimere la redditività del capitale proprio.

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Utile netto	3.209	4.795
Patrimonio netto	10.143	11.869
<b>R.O.E.</b>	<b>31,64%</b>	<b>40,40%</b>

**Organico** - E' dato dal numero dei dipendenti iscritti a libro matricola all'ultimo giorno dell'esercizio.

*Alcuni dati esposti nei prospetti riclassificati risultano arrotondati per esigenza di quadratura con i dati esposti negli schemi di bilancio e nelle relative note.*

## GESTIONE DEL RISCHIO

### PREMESSA

I principali rischi identificati e gestiti da Acqua Campania S.p.A. sono i seguenti:

- il **rischio di mercato** derivante dalle variazioni dei tassi di interesse;
- il **rischio credito** derivante dall'esposizione della Società a potenziali perdite conseguenti al mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti;
- il **rischio liquidità** derivante dal rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili o essere disponibili solo a costo elevato;
- il **rischio operation** derivante dalla possibilità che si verifichino incidenti, malfunzionamenti, guasti con danni alle persone e all'ambiente, con effetti sui risultati economico-patrimoniali.

### RISCHIO MERCATO

*Rischio di variazione dei tassi di interesse*

L'obiettivo della Società è la minimizzazione del rischio di tasso d'interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria definiti nei piani societari.

### RISCHIO CREDITO

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali è monitorato dalla Società sulla base di procedure formalizzate.

Il monitoraggio, le risultanze dei recuperi ottenuti, le attività giudiziarie poste in essere e i pareri dei legali che si occupano di tali attività, non fanno emergere rischi significativi.

### RISCHIO LIQUIDITÀ

Relativamente al rischio liquidità (derivante dal rischio che le risorse finanziarie possono non essere disponibili o essere disponibili solo a costi elevati), gli stessi al

31 dicembre 2010 non risultano presenti in Acqua Campania S.p.A. in quanto la situazione finanziaria presenta disponibilità nette ed altre attività finanziarie per circa 61 milioni di euro.

### **RISCHIO OPERATION**

La gestione del sistema di distribuzione dell'acquedotto della Campania Occidentale, molto articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio che non dipendono dalla volontà della Società.

Acqua Campania S.p.A. ha stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di tali rischi.

---

## ALTRE INFORMAZIONI

### RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 50,50% da ENI S.p.A. e da altre società da questa controllate; il restante 49,50% è posseduto da società terze.

L'ENI S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2010, una partecipazione diretta nella Società, rappresentata da n. 504.900 azioni, corrispondenti al 10,20% del Capitale Sociale.

La Società Italiana per il gas S.p.A. detiene, al 31 dicembre 2010, n. 1.742.400 azioni del valore nominale di 1 euro, pari al 35,20% del Capitale Sociale.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della Società.

Un dettaglio dei rapporti di natura commerciale, diversa e finanziaria posti in essere con le parti correlate è riportato nello specifico paragrafo delle Note di commento al bilancio.

### RAPPORTI CON IL SOGGETTO DOMINANTE ALLA CUI ATTIVITA' DI DIREZIONE E COORDINAMENTO ACQUA CAMPANIA E' SOTTOPOSTA

La Società Acqua Campania S.p.A. è soggetta “*all'attività di direzione e coordinamento dell'ENI S.p.A.*”

I rapporti con l'ENI S.p.A. e con le imprese a loro volta soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono i principali rapporti con parti correlate.

### AZIONI PROPRIE E DI SOCIETÀ CONTROLLANTI

In ottemperanza a quanto disposto dall' Art. 2428 del Codice Civile, si precisa che la Società Acqua Campania S.p.A. non detiene azioni proprie o di società

controllanti né ne è mai stato deliberato l'acquisto da parte dell'Assemblea.

### **SEDI SECONDARIE**

In relazione al disposto dall'Art. 2428 del codice civile, si attesta che, al 31 dicembre 2010, la società Acqua Campania S.p.A. non ha sedi secondarie.

### **ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO**

Nell'esercizio non si sono sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

### **DICHIARAZIONE AI SENSI DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003**

Il Presidente, in qualità di titolare del trattamento dei dati personali della Società, ha confermato che è stato aggiornato il “Documento Programmatico per la Sicurezza dei Dati Personali” – per l'anno 2010, ai sensi del D.Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196.

### **ATTIVITA' RELATIVE ALLE DISPOSIZIONI DELLA SARBANES - OXLEY ACT (SOA)**

A seguito dell'emanazione da parte del legislatore statunitense del cosiddetto “Sarbanes – Oxley Act” (di seguito “SOA”), la capogruppo ENI S.p.A. (società quotata alla borsa di New York) e le società controllate da quest'ultima hanno adottato un sistema di controllo aziendale avente l'obiettivo di monitorare e valutare l'efficacia delle attività aziendali che hanno un impatto significativo sull'informativa societaria a rilevanza esterna (Soci e terze parti).

A partire dal 2006, anche Acqua Campania S.p.A. ha applicato un “Modello di controllo” definito coerentemente con le linee guida SOA di Gruppo; nel corso del 2010 è continuato il monitoraggio degli adempimenti riguardanti i C/ELC (Controllo/Entity Level Control) della SOA per le “altre imprese”.

### **CODICE ETICO E MODELLO 231**

Il Consiglio di amministrazione di Acqua Campania S.p.A. ha approvato con

delibera del 10 Marzo 2009 il nuovo Modello 231 in sostituzione del precedente “Modello di organizzazione, gestione e controllo” in vigore dal dicembre 2004.

Il Modello è stato aggiornato in relazione alle innovazioni legislative sul campo di applicazione del decreto 231 del 2001, mediante un programma di *assessment* finalizzato a individuare le attività sensibili e gli standard di controllo per i reati introdotti dal legislatore in materia di salute, sicurezza e igiene sul lavoro e ricettazione, riciclaggio e impiego di denaro, beni o utilità di provenienza illecita.

Il Modello 231 ed il Codice etico – che ne è principio generale non derogabile - sono strumenti fondamentali per orientare i comportamenti delle persone all’interno della società, nelle relazioni con le comunità con cui si opera e nei rapporti con chi ha un legittimo interesse nei confronti delle attività delle società.

Le sinergie tra Codice etico e Modello 231 sono inoltre sottolineate dall’assegnazione all’organismo di Vigilanza di Acqua Campania, istituito dal Modello 231, delle funzioni di garante del Codice etico.

Particolare attenzione viene dedicata dalla società alle attività di attuazione del Modello, con particolare riferimento al perfezionamento delle procedure aziendali, alla formazione del personale ed allo svolgimento di specifici programmi di controllo.

## **I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL’ESERCIZIO**

Non vi sono fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell’esercizio.

## **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

I primi mesi dell'anno confermano un andamento positivo delle vendite derivanti dalla distribuzione di acqua.

La riattivazione funzionale dell'Acquedotto Campano (ex Casmez) potrebbe far verificare, nei mesi successivi, una riduzione delle vendite tale da causare, nel complesso, una lieve diminuzione dei ricavi direttamente correlati.

## QUADRO TARIFFARIO

### PROVVEDIMENTI DEL LEGISLATORE IN MATERIA DI TARIFFA PER LA CESSIONE DELL'ACQUA

Nell'anno 2009 la Delibera di Giunta Regionale n. 1488 del 25 Settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. (**B**ollettino **U**fficiale della **R**egione **C**ampania) n. 61 del 12 ottobre 2009 ha definito l'adeguamento della tariffa per la cessione dell'acqua all'ingrosso.

Detta Delibera ha recepito quanto previsto dalla Direttiva C.I.P.E. n. 117/08 del 18 dicembre 2008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26/03/2009 che, in base alla raccomandazione del Nucleo di Consulenza per l'Attuazione delle linee guida per la regolazione dei servizi di pubblica utilità, prevede per le gestioni transitorie del settore idrico, adeguamenti tariffari in due parti di cui la prima intesa a riallineare il livello delle tariffe delle gestioni transitorie ai consuntivi di inflazione tra il 2003 e il 2007, al netto della componente forfetaria relativa al recupero di efficienza, ed una seconda parte intesa ad adeguare le tariffe all'inflazione 2008, ai miglioramenti di qualità del servizio, alla realizzazione degli investimenti.

Pertanto le tariffe vigenti per la cessione dell'acqua all'ingrosso risultano essere le seguenti:

- 0,1621150 Euro/metro cubo - fino al 25 marzo 2009
- 0,1702210 Euro/metro cubo - dal 26 marzo al 30 giugno 2009
- 0,1821060 Euro/metro cubo - dal 01 luglio 2009

In base alla stessa direttiva, il CIPE ha emanato i criteri per adeguare le tariffe al 2009, stabilendo altresì che dette nuove tariffe siano applicabili dal 1° Luglio 2010. A tutt'oggi siamo in attesa di provvedimenti conseguenziali da parte della Regione Campania.



## PERSONE E ORGANIZZAZIONE

### OCCUPAZIONE

Il numero dei dipendenti a ruolo al 31 dicembre 2010 è complessivamente pari a 66 unità (n. 67 al 31 Dicembre 2009), di cui 1 dirigente (n. 1 al 31 dicembre 2009) 48 quadri e impiegati (n. 49 al 31 Dicembre 2009) e 17 operai (n. 17 al 31 Dicembre 2009).

Il personale a ruolo presso altre Società distaccato presso di noi risulta essere pari a 2 unità (n. 2 al 31 Dicembre 2009).

Categorie contrattuali	Al 31.12.2009			Al 31.12.2010			Differenze		
	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale	Ruolo	Distaccati	Totale
Dirigenti	1	2	3	1	2	3	-	-	-
Quadri	5	-	5	5	-	5	-	-	-
Impiegati	44	-	44	43	-	43	(1)	-	(1)
Operai	17	-	17	17	-	17	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>2</b>	<b>69</b>	<b>66</b>	<b>2</b>	<b>68</b>	<b>(1)</b>	<b>-</b>	<b>(1)</b>

### FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO DEL PERSONALE

L'attività di formazione e addestramento del personale rappresenta un investimento strategico che si concretizza attraverso la partecipazione di tutti i dipendenti.

La formazione è effettuata utilizzando, prevalentemente, i centri di formazione delle società del gruppo; vengono comunque utilizzati anche altri importanti centri specializzati per la formazione del personale.

Di particolare rilievo rivestono le partecipazioni dei dipendenti ai corsi dell'area tecnica, sistema gestione qualità e applicazione delle norme antinfortunistiche e prevenzione infortuni; vengono comunque coinvolte, nella formazione, anche tutte le altre professionalità aziendali.

Si segnala che Acqua Campania, nell'ambito dei corsi autofinanziati e gestiti in concorso con Fondimpresa, a cui ha aderito e presso cui è titolare di un proprio conto formazione, ha individuato e dato luogo a tutti i possibili percorsi formativi

finanziabili dal suddetto fondo.

## **RELAZIONI SINDACALI**

Nel corso dell'anno sono stati effettuati vari incontri con le organizzazioni sindacali; alcuni hanno avuto lo scopo di:

definire i giorni di chiusura collettiva per l'anno 2010;

definire gli importi, per il premio di partecipazione da erogare ai lavoratori, ai sensi e per gli effetti del CCNL unico gas/acqua;

condividere il nuovo assetto organizzativo nell'ottica di adeguare il servizio di reperibilità per una maggiore sicurezza degli impianti.

## **PROCEDURE ORGANIZZATIVE, ORDINI DI SERVIZIO (OS) E COMUNICAZIONI ORGANIZZATIVE (CO)**

Nel corso dell'anno la Società ha emesso i seguenti documenti:

### Procedure Organizzative:

P 005 del 15/12/10 Riscossione canoni di fognatura e depurazione ed. 2

P 010 del 15/12/10 Assegnazione autovetture aziendali ad uso promiscuo ed. 2

### Ordini di Servizio (OS):

OS 1/2010 del 24/02/2010 Nomina Datore di Lavoro

OS 2/2010 del 24/02/2010 Nomina dei Responsabili del Trattamento dei Dati Personali

OS 03/2010 del 29/10/10 Struttura Aziendale

### Comunicazioni Organizzative (CO):

CO 1/10 del 24/02/10 Nomina Amministratori di Sistema

CO 2/10 del 01/03/2010 Comunicazione Organizzativa

CO 3/10 del 29/04/10 Comitato Crediti

CO 04/2010 del 15/12/10 Comitato Crediti – revisione

## **SALUTE, SICUREZZA, AMBIENTE E QUALITA'**

### **SALUTE E SICUREZZA**

In coerenza con il “Modello di organizzazione, gestione e controllo” di cui al Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 la Società ha adottato ed applica un sistema di procedure con l'obiettivo di garantire la sicurezza e la salute dei dipendenti e delle persone in generale prevenendo gli infortuni e salvaguardando l'ambiente.

Nel corso del mese di Dicembre è stato approvato una revisione del DVR in attuazione della Circolare del 28/11/10 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali che detta le linee guida per la Valutazione del Rischio stress lavoro-correlato di cui all'art. 28 del DLgs 81/08 e s. m. i..

Gli interventi di manutenzione programmata degli impianti e delle attrezzature di lavoro assicurano il mantenimento dei livelli di sicurezza acquisiti.

Per quanto attiene la formazione dei lavoratori in materia di sicurezza, sulla base del piano formativo approvato, sono stati svolti e sono tuttora in svolgimento, corsi che tendono ad accrescere sempre più la “cultura della sicurezza” nella società.

### **AMBIENTE**

Prosegue l'impegno di Acqua Campania nel campo della tutela dell'ambiente.

La Società, infatti, pone molta attenzione agli sviluppi tecnologici per migliorare le procedure di gestione degli impianti, ed è impegnata a mantenere sempre alto il livello di qualità dell'acqua distribuita salvaguardando le fonti di approvvigionamento idrico da eventuali inquinamenti mediante misure di controllo e di verifica capillari.

### **QUALITA'**

La Società ha svolto, nel corso dell'anno, tutte le attività pianificate e finalizzate a mantenere attivo il Sistema di Gestione per la Qualità (SGQ), conformemente alla

norma UNI EN ISO 9001 : 2008.

In particolare:

- sono state condotte le verifiche ispettive interne programmate al fine di accertare l'attuazione e l'efficacia del sistema stesso;
- sono state definite, con le unità aziendali verificate, le modalità di risoluzione delle anomalie riscontrate verificandone l'attuazione e l'efficacia;
- sono stati monitorati i dati relativi agli obiettivi/indicatori di processo definiti.

Nella prima decade del mese di aprile è stata effettuata, a cura dell'organismo di certificazione DNV Italia S.r.l., la verifica periodica di mantenimento (VPM 1) finalizzata sia al mantenimento della certificazione che all'adeguamento del SGQ alla nuova norma UNI EN ISO 9001 : 2008.

Il nuovo certificato attestante la rispondenza del SGQ della società alla norma di riferimento, è stato emesso in data 23 aprile 2010 e avrà validità fino al 02 giugno 2012.

Nel rapporto rilasciato dall'organismo sono posti in evidenza i seguenti commenti positivi:

- elevata attenzione alla qualità del prodotto/servizio erogato dall'organizzazione;
- personale qualificato e motivato;
- livello di dettaglio degli indicatori prestazionali inseriti nel "cruscotto aziendale" (in particolare per il monitoraggio delle prestazioni dei fornitori);
- struttura e contenuti delle verifiche ispettive interne.

Inoltre relativamente a "principale aree di miglioramento" il rapporto non pone nessun rilievo.

Infine è stato valutato "alto" il grado di controllo della Focus Area 1) oggetto della verifica, che riguarda la capacità di erogare i servizi oggetto del campo di applicazione del certificato, relativamente alle attività di manutenzione, conduzione, analisi dell'acqua, emergenze, ecc. oggetto di certificazione.

## **GLOSSARIO**

### **TERMINI ECONOMICI E FINANZIARI**

#### **Ammortamento**

L'ammortamento è il processo mediante il quale il costo delle immobilizzazioni viene ripartito in funzione del periodo in cui l'impresa ne trae beneficio, che normalmente corrisponde con l'intera durata di utilizzazione.

#### **Attività non correnti**

Voce dell'attivo di Stato patrimoniale, che accoglie, al netto dei relativi ammortamenti e svalutazioni, gli elementi destinati a perdurare nel tempo. Sono suddivise nelle seguenti categorie principali: "Immobili impianti e macchinari" "Attività immateriali" e "Altre attività non correnti".

#### **Capitale di esercizio netto**

Voce rappresentativa dell'attivo patrimoniale costituita dalla somma delle "Attività non correnti" e del "Capitale circolante netto".

#### **Cash flow**

Disponibilità finanziaria che si genera in un'impresa in un determinato periodo di tempo. Più precisamente, costituisce la differenza tra le entrate correnti (principalmente ricavi d'esercizio monetari) e le uscite monetarie correnti (costi di competenza del periodo di riferimento, che hanno generato un'uscita di cassa).

#### **Costi operativi**

Costi sostenuti per svolgere l'attività caratteristica dell'impresa. Fra i principali costi operativi vi sono gli acquisti, i servizi, la manutenzione, l'energia, i materiali di consumo e il costo del lavoro.

### **Dividendo**

Remunerazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti su proposta del Consiglio di Amministrazione, corrisposta agli Azionisti.

### **Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)**

Indicatore del grado di indebitamento di una società. È calcolato come differenza tra l'ammontare dei debiti (al netto dei crediti della stessa natura) derivanti da rapporti di natura finanziaria e quello delle disponibilità liquide ed equivalenti.

### **Investimenti**

Costi riferiti a beni ad utilizzo pluriennale che non esauriscono la loro utilità nel corso di un periodo amministrativo.

### **Patrimonio netto**

Insieme delle risorse apportate dagli azionisti aumentato degli utili non distribuiti e diminuito delle perdite.

### **Ricavi della gestione caratteristica**

Proventi relativi alla cessione di beni e/o alla prestazione di servizi inerenti alla gestione caratteristica, cui sono riferibili tutti quei valori economici che sono collegati al campo di attività tipica dell'impresa e che sono ricorrenti nello svolgimento delle operazioni aziendali.

### **Proventi finanziari netti**

Ricavo netto conseguito per l'utilizzo di risorse proprie.

Comprende inoltre gli altri proventi netti correlati alla gestione finanziaria.

### **Sarbanes - Oxley Act (SOA)**

Legge USA emanata nel 2002 al fine di tutelare gli investitori attraverso il miglioramento dell'accuratezza e affidabilità dell'informativa societaria, applicabile a tutte le società quotate alla borsa di New York.

### **Utile operativo (EBIT)**

Differenza fra i ricavi delle vendite e altri ricavi ed i costi d'esercizio in un determinato periodo. È quindi il risultato della gestione operativa ed è al lordo dei costi e dei ricavi della gestione finanziaria e delle imposte.

### **Utile netto**

Risultato che si ottiene sottraendo dal risultato operativo, il risultato della gestione finanziaria e le imposte sul reddito.

## **TERMINI COMMERCIALI**

### **Concessione**

Atto per mezzo del quale l'Ente locale affida a una società la gestione di un servizio che ricade nell'ambito delle prerogative dell'Ente stesso e per il quale la società in questione assume il rischio di gestione.

### **Conturizzazione**

Insieme delle attività atte a quantificare e a contabilizzare i volumi distribuiti ai clienti di un complesso sistema idrico.

**ACQUA CAMPANIA S.P.A.**

**BILANCIO D'ESERCIZIO**

**AL 31 DICEMBRE 2010**



## STATO PATRIMONIALE

Importi in unità di euro

		31.12.2009		31.12.2010	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
<b>ATTIVITA' CORRENTI</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	nota 1	45.281.510		58.896.500	
Crediti commerciali e altri crediti	nota 2	491.944.874		505.626.054	
Rimanenze	nota 3	1.729.560		1.578.006	
Attività per imposte sul reddito correnti	nota 4	365.395		-	
Attività per altre imposte correnti	nota 5	5.875.623		6.407.108	
Altre attività	nota 6	83.267	35.422	75.865	35.228
<b>Totale attività correnti</b>		<b>545.280.229</b>		<b>572.583.533</b>	
<b>ATTIVITA' NON CORRENTI</b>					
Immobili, impianti e macchinari	nota 7	947.782		920.604	
Attività immateriali	nota 8	8.146		5.788	
Altre attività finanziarie	nota 9	2.061.170		2.061.447	
Attività per imposte anticipate	nota 10	2.413.264		2.580.419	
Altre attività	nota 11	1.292.382	31.462	1.201.890	31.462
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.722.744</b>		<b>6.770.148</b>	
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>552.002.973</b>		<b>579.353.681</b>	

		<i>Importi in unità di euro</i>			
		31.12.2009		31.12.2010	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>PASSIVITA' CORRENTI</b>					
Debiti commerciali e altri debiti	<b>nota 12</b>	523.758.621	3.904.075	553.238.612	3.627.743
Passività per imposte sul reddito correnti	<b>nota 13</b>	43.692		904.004	
Passività per altre imposte correnti	<b>nota 14</b>	9.533.327		4.457.574	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>533.335.640</b>		<b>558.600.190</b>	
<b>PASSIVITA' NON CORRENTI</b>					
Fondi per rischi e oneri	<b>nota 15</b>	7.695.135		8.021.035	
Fondi per benefici ai dipendenti	<b>nota 16</b>	828.737		863.067	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>8.523.872</b>		<b>8.884.102</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>541.859.512</b>		<b>567.484.292</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>nota 17</b>			
Capitale sociale i.v. costituito da 4.950.000 azioni del valore nominale di 1 euro (4.950.000 al 31.12.2009)		4.950.000		4.950.000	
Altre riserve		990.000		990.000	
Utili (Perdite) relativi a esercizi precedenti		994.019		1.134.460	
Utile (Perdita) dell'esercizio		3.209.442		4.794.929	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>10.143.461</b>		<b>11.869.389</b>	
<b>TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>552.002.973</b>		<b>579.353.681</b>	

## CONTO ECONOMICO

Importi in unità di euro

		Esercizio 2009			Esercizio 2010		
		Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti	Totale	di cui verso parti correlate	di cui non ricorrenti
<b>RICAVI</b>	nota 19						
Ricavi della gestione caratteristica		47.018.833			50.375.000		
Altri ricavi e proventi		5.913.052			5.708.889		
<b>Totale ricavi</b>		<b>52.931.885</b>			<b>56.083.889</b>		
<b>COSTI OPERATIVI</b>	nota 20						
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		44.247.674	16.483.857		46.505.651	14.197.357	
Costo lavoro		3.710.385	238.543		4.301.427	326.366	
Ammortamenti e svalutazioni		273.449			267.334		
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>4.700.377</b>			<b>5.009.477</b>		
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	nota 21						
Proventi finanziari		1.121.713			2.907.597		
Oneri finanziari		798.289			366.885		
		323.424			2.540.712		
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>5.023.801</b>			<b>7.550.189</b>		
<b>IMPOSTE SUL REDDITO</b>	nota 22	1.814.359			2.755.260		
<b>UTILE NETTO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>3.209.442</b>			<b>4.794.929</b>		
<i>Utile per azione semplice</i>		<i>0,62</i>			<i>0,95</i>		

## PROSPETTO DELL'UTILE COMPLESSIVO

Importi in unità di euro

	Esercizio 2009	Esercizio 2010
Utile (perdita) dell'esercizio	3.209.442	4.794.929
<b>Altre componenti dell'utile complessivo:</b>		
Differenze di cambio da conversione	-	-
Variazioni fair value partecipazioni/strumenti finanziari disponibili per la vendita	-	-
Variazioni fair value derivati di copertura cash flow hedge	-	-
Quota di pertinenza delle altre componenti dell'utile complessivo	-	-
<b>Totale altre componenti dell'utile complessivo</b>	<b>-</b>	<b>-</b>
<b>Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio</b>	<b>3.209.442</b>	<b>4.794.929</b>
Di competenza:		
- controllanti e altri gruppo ENI	1.620.768	2.421.439
- terzi azionisti	1.588.674	2.373.490

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NELLE VOCI DI PATRIMONIO NETTO

Importi in unità di euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 Dicembre 2008</b>	<b>4.950.000</b>	<b>990.000</b>	<b>629.283</b>	<b>3.829.736</b>	<b>10.399.019</b>
Utile esercizio 2009	-	-	-	3.209.442	3.209.442
<b>Operazioni con gli azionisti</b>					
- attribuzione dividendo esercizio 2008	-	-	-	(3.465.000)	(3.465.000)
- destinazione utile residuo esercizio 2008	-	-	364.736	(364.736)	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>364.736</b>	<b>(3.829.736)</b>	<b>(3.465.000)</b>
<b>Saldi al 31 Dicembre 2009</b>	<b>4.950.000</b>	<b>990.000</b>	<b>994.019</b>	<b>3.209.442</b>	<b>10.143.461</b>
Utile esercizio 2010	-	-	-	4.794.929	4.794.929
<b>Operazioni con gli azionisti</b>					
- attribuzione dividendo esercizio 2009	-	-	-	(3.069.000)	(3.069.000)
- destinazione utile residuo esercizio 2009	-	-	140.442	(140.442)	-
- altre variazioni	-	-	(1)	-	(1)
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>140.441</b>	<b>(3.209.442)</b>	<b>(3.069.001)</b>
<b>Saldi al 31 Dicembre 2010</b>	<b>4.950.000</b>	<b>990.000</b>	<b>1.134.460</b>	<b>4.794.929</b>	<b>11.869.389</b>

**RENDICONTO FINANZIARIO***Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>
Utile dell'esercizio	3.209	4.795
Ammortamenti	273	267
Variazione fondi per rischi e oneri	388	326
Variazione fondi per benefici ai dipendenti	9	34
<i>Flusso di cassa del risultato operativo prima della variazione del capitale di esercizio</i>	<i>3.879</i>	<i>5.422</i>
Variazioni:		
Rimanenze	303	152
Crediti commerciali e diversi e altre attività	(59.222)	(13.917)
Debiti commerciali e diversi e altre passività	75.599	25.265
<i>Flusso di cassa del risultato operativo</i>		
<b>Flusso di cassa netto da attività di esercizio</b>	<b>20.559</b>	<b>16.922</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>2.966</i>	<i>276</i>
Investimenti:		
Attività immateriali	(11)	(3)
Attività materiali	(154)	(235)
<i>Flusso di cassa degli investimenti</i>	<i>(165)</i>	<i>(238)</i>
Disinvestimenti:		
attività immateriali e materiali	-	-
<i>Flusso di cassa dei disinvestimenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
<b>Flusso di cassa netto da attività di investimento</b>	<b>(165)</b>	<b>(238)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Altre variazioni dei conti di patrimonio netto – dividendi distribuiti	(3.465)	(3.069)
<b>Flusso di cassa netto da attività di finanziamento</b>	<b>(3.465)</b>	<b>(3.069)</b>
<i>di cui verso parti correlate</i>	<i>(3.465)</i>	<i>(3.069)</i>
<b>Flusso di cassa netto del periodo</b>	<b>16.929</b>	<b>13.615</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio periodo</b>	<b>28.353</b>	<b>45.282</b>
<b>Disponibilità liquide ed equivalenti a fine periodo</b>	<b>45.282</b>	<b>58.897</b>

## NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO E ALTRE INFORMAZIONI

### CRITERI DI REDAZIONE

Ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/05, a partire dall'esercizio 2006 il Bilancio d'esercizio della Società è redatto secondo gli **International Financial Reporting Standards**<sup>1</sup> (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/02 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002.

I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio, coincidono con quelli emanati dallo IASB in quanto le attuali differenze tra gli IFRS omologati dalla Commissione Europea e quelli emessi dallo IASB riguardano fattispecie non presenti nella realtà di Acqua Campania S.p.A..

Il Bilancio è composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Prospetto dell'utile complessivo, Prospetto delle variazioni nelle voci di Patrimonio netto, Rendiconto finanziario e Note di commento.

Si segnala che la Società ha scelto, tra le diverse opzioni consentite dallo IAS 1, di presentare le poste patrimoniali secondo la distinzione in correnti/non correnti ed il Conto economico classificando le voci per natura. Il rendiconto finanziario è stato predisposto utilizzando il metodo indiretto. In tutti gli schemi viene data evidenza, in una colonna separata, dei rapporti verso parti correlate.

In applicazione delle modifiche previste dallo IAS 1 Revised il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto rileva separatamente le variazioni derivanti

---

<sup>1</sup> Gli IFRS (*International Financial Reporting Standard*) rappresentano i principi e le interpretazioni adottate dall'*International Accounting Standards Board* (IASB), ex *International Accounting Standards Committee* (IASC) e comprendono: (i) gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS); (ii) gli *International Accounting Standards* (IAS); (iii) le interpretazioni emesse dall'*International Financial Reporting Interpretation Committee* (IFRIC) e dallo *Standing Interpretations Committee* (SIC) adottate dallo IASB. La denominazione di *International Financial Reporting Standards* (IFRS) è stata adottata dallo IASB per i principi emessi successivamente al maggio 2003.

da transazioni con i soci. Tra le alternative previste dal principio per la presentazione delle variazioni derivanti da transazioni con i soggetti terzi, Acqua Campania, in linea con la Capogruppo, ha deciso di optare per l'utilizzo di prospetti separati, denominati "Conto economico", "Prospetto dell'utile complessivo" e "Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto".

Il prospetto dell'utile complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS sono rilevati direttamente a patrimonio netto.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto presenta i proventi (oneri) complessivi dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

I valori sono rappresentati in euro, che è la moneta funzionale della Società.

Il bilancio è stato redatto applicando il metodo del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al "fair value", come indicato nei criteri di valutazione.

Al fine di illustrare in modo più efficace la situazione patrimoniale e finanziaria della Società e il risultato economico dell'esercizio sono stati elaborati, inoltre, i prospetti di Stato patrimoniale, Conto economico e Rendiconto finanziario esposti nella Relazione sulla gestione.

I valori delle voci di bilancio, tenuto conto della loro rilevanza e salvo diversa indicazione, sono espressi in migliaia di euro.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti:

### **ATTIVITA' CORRENTI**

#### **Disponibilità liquide ed equivalenti**

Comprendono denaro, depositi bancari o presso altri istituti di credito disponibili

per operazioni correnti ed altri valori equivalenti. Le disponibilità liquide sono iscritte al fair value.

### **Crediti commerciali e altri crediti**

In tale categoria sono incluse le attività non rappresentate da strumenti derivati e non quotate in un mercato attivo, dalle quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. Tali attività sono rilevate al fair value. Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore dei crediti viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro. Viene pertanto stanziato apposito fondo svalutazione per fronteggiare crediti, direttamente riconducibili alla gestione caratteristica, di dubbia recuperabilità.

La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

Per i crediti non correlati alla gestione caratteristica si rimanda a quanto indicato al paragrafo “Aspetti di particolare significatività – rapporti con la Regione Campania”.

### **Attività finanziarie**

Le eventuali attività finanziarie indicate come “disponibili per la vendita” sono valutate al fair value, determinato in base ai prezzi di mercato alla data di chiusura del bilancio o attraverso tecniche e modelli di valutazione finanziaria, rilevandone le variazioni di valore con contropartita in una specifica riserva di patrimonio netto (“riserva per attività disponibili per la vendita”). Tale riserva viene riversata a conto economico solo nel momento in cui l'attività finanziaria viene effettivamente ceduta o, nel caso di variazioni negative, quando si evidenzia che la riduzione di valore già rilevata a patrimonio netto non potrà essere recuperata. La classificazione quale attività corrente o non corrente dipende dalle intenzioni del management e dalla reale negoziabilità del titolo stesso: sono rilevate tra le attività correnti quelle il cui realizzo è atteso nei successivi 12 mesi.



Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdite di valore, il valore delle attività viene ridotto in misura tale da risultare pari al valore scontato dei flussi ottenibili in futuro: le variazioni di valore negativo precedentemente rilevate nella riserva di patrimonio netto vengono riversate a conto economico. La perdita di valore precedentemente contabilizzata è ripristinata nel caso in cui vengano meno le circostanze che ne avevano comportato la rilevazione.

## **Rimanenze**

### *Lavori in corso su ordinazione per conto terzi*

I lavori in corso sono rilevati sulla base del metodo dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi ed il margine vengono riconosciuti in base all'avanzamento dell'attività produttiva. Lo stato di avanzamento viene determinato facendo riferimento al rapporto tra costi sostenuti alla data di valutazione e costi complessivi attesi sulla realizzazione dell'opera.

La valutazione riflette la migliore stima dei programmi effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici sono contabilizzati nell'esercizio in cui sono effettuati gli aggiornamenti.

Nel caso si preveda che il completamento di una commessa possa determinare l'insorgere di una perdita, questa sarà riconosciuta nella sua interezza nell'esercizio in cui la stessa divenga ragionevolmente prevedibile.

I lavori in corso su ordinazione sono esposti al netto degli eventuali fondi svalutazione, nonché degli eventuali acconti e degli anticipi relativi al contratto in corso di esecuzione.

Tale analisi viene effettuata commessa per commessa: qualora il differenziale risulti positivo (per effetto di lavori in corso superiori all'importo degli acconti) lo sbilancio è classificato tra le attività nella voce in esame; qualora, invece, tale differenziale risulti negativo lo sbilancio viene classificato tra le passività, alla voce "acconti da committenti". L'importo evidenziato tra gli acconti, qualora non

incassato alla data di predisposizione del bilancio, trova diretta contropartita nei crediti commerciali.

#### **Materiali di consumo**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore fra il costo ed il valore netto di realizzo. Il metodo di determinazione del costo scelto come principio di valutazione è il costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo è il presumibile prezzo di vendita, al netto dei costi stimati di completamento e quelli necessari per realizzare la vendita.

#### **Attività (passività) per imposte correnti**

Le attività (passività) per imposte correnti sono iscritte al valore che si prevede di recuperare (pagare) alle autorità fiscali, applicando le aliquote vigenti o sostanzialmente emanate alla data di riferimento del bilancio.

#### **Altre attività correnti, altre attività non correnti**

Le altre attività correnti e le altre attività non correnti sono valutate al momento della prima iscrizione al fair value e successivamente al costo ammortizzato precedentemente descritto.

### **ATTIVITA' NON CORRENTI**

#### **immobili impianti e macchinari**

Le attività materiali sono valutate al costo di acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include ogni onere direttamente sostenuto per predisporre le attività al loro utilizzo oltre ad eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti per riportare il sito nelle condizioni originarie.

Gli oneri sostenuti per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica sono direttamente imputati al conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi, è effettuata

esclusivamente nei limiti in cui gli stessi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di una attività.

Non vi sono oneri finanziari capitalizzati.

Il valore di un bene è rettificato dall'ammortamento sistematico, calcolato in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dello stesso sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui il bene viene rilevato per la prima volta l'ammortamento viene determinato tenendo conto dell'effettivo utilizzo del medesimo. La vita utile stimata per le varie classi di cespiti, è la seguente:

<b>TIPOLOGIA CESPITE</b>	<b>% DI AMMORTAMENTO</b>	<b>VITA UTILE STIMATA</b>
Impianti e macchinari	5% - 8%	12 - 20
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 12% - 20% - 25%	04 - 10

Qualora il bene oggetto di ammortamento sia composto da elementi distintamente identificabili la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'immobilizzazione, l'ammortamento viene calcolato separatamente per ciascuna delle parti che compongono il bene in applicazione del principio del "component approach".

Gli utili e le perdite derivanti dalla vendita di attività o gruppi di attività sono determinati confrontando il prezzo di vendita con il relativo valore netto contabile.

### **Investimenti immobiliari**

Non vi sono investimenti immobiliari alla data di chiusura dell'esercizio.

### **Attività immateriali**

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili ed atti a generare benefici economici futuri per l'impresa. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili in fase di preparazione all'attività per portarla in funzionamento, al netto degli ammortamenti cumulati e delle

eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio quando l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della vita utile. Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto della effettiva utilizzazione dell'attività. In particolare, per i diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'ammortamento si effettua a partire dall'esercizio in cui il diritto, per il quale ne sia stata acquisita la titolarità, è disponibile all'uso ed è determinato prendendo a riferimento il periodo più breve tra quello di atteso utilizzo e quello di titolarità del diritto.

### **Perdite di valore di immobilizzazioni materiali ed immateriali (impairment delle attività)**

Non vi sono alla data di chiusura dell'esercizio attività con vita utile indefinita non soggette ad ammortamento e sottoposte, pertanto, a verifica delle recuperabilità del valore iscritto in bilancio (impairment test).

Per le attività oggetto di ammortamento viene viceversa valutata l'eventuale presenza di indicatori che facciano supporre una perdita di valore: in caso positivo si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività imputando l'eventuale eccedenza a conto economico.

Qualora vengano meno i presupposti per la svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività viene ripristinato nei limiti del valore netto di carico; anche il ripristino di valore è registrato a conto economico.

### **DEBITI ED ALTRE PASSIVITÀ**

I debiti e le altre passività, sono inizialmente rilevati in bilancio al fair value al netto dei costi di transazione: successivamente vengono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo.

I debiti e le altre passività sono classificati come passività correnti, salvo che la

società abbia il diritto contrattuale di estinguere le proprie obbligazioni, diverse da quelle di natura commerciale, almeno oltre i 12 mesi dalla data del bilancio.

### **FONDI PER RISCHI ED ONERI**

I fondi per rischi ed oneri sono iscritti a fronte di perdite ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla data di rendicontazione non sono determinabili l'ammontare e/o la data di accadimento.

L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) e stimabile attendibilmente per una futura fuoriuscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale fuoriuscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa ragionevolmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione, ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è oggetto di attualizzazione al tasso medio del debito dell'impresa; l'incremento del fondo connesso al trascorrere del tempo, è imputato a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari".

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile vengono eventualmente indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e non si procede ad alcun stanziamento.

### **BENEFICI PER I DIPENDENTI**

La Società, in accordo con quanto previsto dallo IAS 19, applica il cosiddetto "metodo del corridoio".

Con riferimento al Fondo TFR, rilevato come piano a benefici definiti sino al 31 dicembre 2006, la Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e i successivi Decreti e Regolamenti emanati nel corso del 2007 hanno introdotto,

nell'ambito della riforma del sistema previdenziale, significative modifiche circa la destinazione delle quote maturande del fondo TFR.

Sulla base di tali norme la Società, in linea con la Capogruppo, basandosi anche sull'interpretazione generalmente condivisa, ha ritenuto che:

- per le quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006, il fondo in oggetto costituisca un piano a benefici definiti, da valutare secondo regole attuariali senza però più includere nel calcolo la componente relativa ai futuri incrementi salariali. La differenza risultante dal nuovo calcolo rispetto al precedente è stata trattata come “curtailment” in accordo con quanto definito dal paragrafo 109 dello IAS 19 e, conseguentemente, contabilizzata a conto economico;
- per le quote di TFR successive, sia nel caso di opzione per la previdenza complementare che nel caso di destinazione al Fondo Tesoreria presso l'INPS, la natura delle stesse sia riconducibile alla fattispecie dei piani a contribuzione definita, con esclusione, nella determinazione del costo di competenza, di componenti di stima attuariale.

## **PATRIMONIO NETTO**

Il capitale sociale è rappresentato dal capitale sottoscritto e versato. Gli eventuali costi strettamente correlati alla emissione delle azioni sono classificati a riduzione del capitale sociale quando direttamente attribuibili.

Gli utili (perdite) a nuovo includono i risultati economici degli esercizi precedenti per la parte non distribuita né accantonata a riserva (in caso di utili) o ripianata (in caso di perdite). La posta accoglie, inoltre, gli eventuali effetti della rilevazione di cambiamenti di principi contabili e di eventuali errori rilevanti.

## **RICAVI E COSTI**

I ricavi derivanti da una operazione sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto tenendo conto di eventuali sconti e riduzioni legati alle quantità. I ricavi

includono inoltre anche la variazione dei lavori in corso.

I ricavi relativi alla vendita di beni sono riconosciuti quando l'impresa ha trasferito all'acquirente i rischi significativi ed i benefici connessi alla proprietà dei beni, che in molti casi coincide con il trasferimento della titolarità o del possesso all'acquirente, o quando il valore del ricavo può essere determinato attendibilmente.

I ricavi delle prestazioni di servizi sono rilevati, quando possono essere attendibilmente stimati, sulla base del metodo della percentuale di completamento e nel rispetto delle condizioni contrattualmente previste.

I costi sono registrati nel rispetto del principio di prudenza e competenza.

### **DISTRIBUZIONE DI DIVIDENDI**

La distribuzione di dividendi agli azionisti della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dagli azionisti della società ovvero, nel caso di distribuzione di acconti sui dividendi, dal Consiglio di Amministrazione.

### **IMPOSTE SUL REDDITO**

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito correlato è iscritto alla voce "Passività per imposte sul reddito correnti", mentre l'eventuale credito alla voce "Attività per imposte sul reddito correnti".

I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito anticipate e differite sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte anticipate è effettuata quando il loro recupero è considerato probabile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono

classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce “attività per imposte anticipate”; se passivo, alla voce “passività per imposte differite”. Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono anch’esse imputate al patrimonio netto.

## **DERIVATI**

La Società non ha strumenti derivati alla data di chiusura dell’esercizio.

## **LEASING**

I canoni passivi relativi a contratti di leasing qualificabili come operativi sono rilevati a conto economico in relazione alla durata del contratto.

Non vi sono alla data di chiusura dell’esercizio contratti di leasing configurabili come finanziari.

## **CONVERSIONE DELLE PARTITE E TRADUZIONI DEI BILANCI IN VALUTA**

La Società non ha poste in valuta alla data di chiusura dell’esercizio.

## **INFORMATIVA DI SETTORE**

La società Acqua Campania S.p.A. opera prevalentemente nel settore della distribuzione dell’acqua ed ha per oggetto, principalmente la gestione di acquedotti nelle varie fasi di captazione, potabilizzazione e trattamento, adduzione, trasporto e distribuzione di acqua per uso potabile nonché le attività di progettazione, realizzazione, direzione e manutenzione delle opere collegate e connesse.

Nei prospetti e nei commenti alle voci dello Stato Patrimoniale e Conto Economico delle note di commento al bilancio sono riportati, laddove presenti, anche i dati relativi agli altri settori di attività.

## **ASPETTI DI PARTICOLARE SIGNIFICATIVITÀ - RAPPORTI CON LA REGIONE CAMPANIA**



Nell'ambito degli "altri crediti per altre prestazioni" (*con contropartita a debiti verso la Regione Campania – altri debiti*), la Società iscrive crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per attività di conturizzazione, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzi nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale). La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite ai paragrafi "crediti commerciali e altri crediti – attività correnti" e "debiti commerciali e altri debiti – passività correnti" dello Stato Patrimoniale.

In data 13 ottobre 1998, con Delibera di Giunta Regionale n. 6887 ed in data 31 dicembre 1998 con Delibera di Giunta Regionale n. 9857, è stata affidata alla Società in qualità di mandataria, la riscossione delle somme dovute per i canoni di depurazione e la regolamentazione di rapporti con i Comuni e/o loro Consorzi per quanto attiene il pagamento delle somme da riscuotersi. A tale proposito dettagliate informazioni sono fornite al paragrafo "disponibilità liquide ed equivalenti – attività correnti" dello Stato Patrimoniale.

## **UTILIZZO DI STIME CONTABILI**

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la società effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, stime basate su esperienze passate e ipotesi considerate ragionevoli e realistiche sulla base delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento. I risultati effettivi possono differire da quelli stimati a

causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate.

Di seguito sono indicate le stime contabili del processo di redazione del bilancio che normalmente comportano il ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte. Le modifiche delle condizioni alla base dei giudizi, assunzioni e stime adottate possono determinare un impatto sui risultati successivi.

### **SVALUTAZIONE CREDITI**

Acqua Campania S.p.A. effettua una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, il management aziendale determina la stima degli eventuali accantonamenti.

### **BENEFICI AI DIPENDENTI**

I benefici da erogare ai dipendenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro derivanti dai programmi a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, i ritorni attesi sulle eventuali attività a servizio dei piani, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di pensionamento e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione dei benefici successivi al rapporto di lavoro sono determinate come segue:

- i tassi di sconto e di inflazione che rappresentano i tassi in base ai quali l'obbligazione nei confronti dei dipendenti potrebbe essere effettivamente adempiuta, si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari di elevata qualità di credito (titoli di Stato) e sulle aspettative inflazionistiche dei Paesi interessati;

- il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità;
- il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflattiva di tali costi, e le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto;
- le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili quali la mortalità, il turnover, l'invalidità e altro relative alla popolazione degli aventi diritto;
- il ritorno delle attività finanziarie a servizio dei piani (pensionistici, previdenziali, etc.) è determinato sulla base della media ponderata dei rendimenti futuri attesi differenziati per classi di investimento (reddito fisso, equity, mercato monetario).

Le differenze tra i costi sostenuti e quelli attesi e tra i ritorni effettivi e quelli attesi sulle attività a servizio del piano si verificano normalmente e sono definite utili o perdite attuariali. Gli utili e le perdite attuariali sono rilevate pro quota a Conto economico per la rimanente vita lavorativa media dei dipendenti che partecipano al programma, se e nei limiti in cui il loro valore netto non rilevato al termine dell'esercizio precedente eccede il maggiore valore tra il 10% del valore attuale della passività relativa al programma e il 10% del "fair value" delle attività al suo servizio (cosiddetto "metodo del corridoio"). Le ipotesi attuariali sono adottate anche per la determinazione delle obbligazioni relative ai benefici a lungo termine per i dipendenti; a tal fine, gli effetti derivanti dalle modifiche delle ipotesi attuariali ovvero delle caratteristiche del beneficio sono rilevati interamente a Conto economico.

## ALTRI FONDI

Acqua Campania S.p.A. effettua accantonamenti connessi prevalentemente a

contenziosi legali e contrattuali. La stima di tali accantonamenti è frutto di giudizi soggettivi da parte del management aziendale.

## **PRINCIPI CONTABILI DI RECENTE EMANAZIONE**

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e omologati dalla Commissione Europea**

Con il regolamento n. 632/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 19 luglio 2010, è stata omologata la nuova versione dello IAS 24 “Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate”, che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government - related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

Con il regolamento n. 662/2010 emesso dalla Commissione Europea in data 23 luglio 2010, è stato omologato l’IFRIC 19 “Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale” (di seguito “IFRIC 19”), che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l’emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd debt for equity swap). In particolare, gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro fair value ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico. Le disposizioni dell’IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010.

## **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non ancora omologati dalla Commissione Europea**

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l'IFRS 9 "Financial Instruments" che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l'altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito, rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo.

Inoltre in data 28 ottobre 2010 lo IASB ha integrato le disposizioni dell'IFRS 9 includendo i criteri di rilevazione e valutazione delle passività finanziarie. In particolare, le nuove disposizioni richiedono, tra l'altro, che, in caso di valutazione di una passività finanziaria al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, le variazioni del fair value connesse a modifiche del rischio di credito dell'emittente (cd. own credit risk) siano rilevate nel prospetto dell'utile complessivo; è prevista l'imputazione di detta componente a conto economico per assicurare la simmetrica rappresentazione con altre poste di bilancio connesse con la passività evitando accounting mismatch.

Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 7 ottobre 2010 lo IASB ha emesso l'Amendment to IFRS 7 "Disclosures –

Transfers of financial assets”, che prevede l’integrazione dell’informativa sugli strumenti finanziari, con riferimento ai trasferimenti di attività finanziarie, per descrivere i rischi ai quali la società rimane esposta in relazione alle attività trasferite. Le nuove disposizioni richiedono, tra l’altro, informative addizionali nel caso in cui la società effettua rilevanti trasferimenti di attività finanziarie in prossimità della chiusura dell’esercizio. Le nuove disposizioni sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2011.

In data 6 maggio 2010, lo IASB ha emesso il documento “Improvements to IFRSs” contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall’esercizio 2011.

### **Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB/IFRIC e non omologati dalla Commissione Europea**

In data 4 novembre 2009, lo IASB ha emesso la nuova versione dello IAS 24 “Related Party Disclosures”, che: (i) integra la definizione di parti correlate prevedendo nuove fattispecie; (ii) per le transazioni poste in essere tra società correlate alla medesima autorità governativa (Government – related entities), consente di limitare le informazioni di natura quantitativa alle transazioni rilevanti. Le disposizioni della nuova versione dello IAS 24 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2011.

In data 12 novembre 2009, lo IASB ha emesso l’IFRIS 9 “Financial Instruments” che modifica i criteri di rilevazione e valutazione delle attività finanziarie e la relativa classificazione in bilancio. In particolare, le nuove disposizioni stabiliscono, tra l’altro, un modello di classificazione e valutazione delle attività finanziarie basato esclusivamente sulle seguenti categorie: (i) attività valutate al costo ammortizzato; (ii) attività valutate al fair value. Le nuove disposizioni, inoltre, prevedono che le partecipazioni diverse da quelle in controllate, controllate

congiuntamente o collegate siano valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico. Nel caso in cui tali partecipazioni non siano detenute per finalità di trading, è consentito, rilevare le variazioni di fair value nel prospetto dell'utile complessivo, mantenendo a conto economico esclusivamente gli effetti connessi con la distribuzione dei dividendi; all'atto della cessione della partecipazione, non è prevista l'imputazione a conto economico degli importi rilevati nel prospetto dell'utile complessivo. Le disposizioni dell'IFRS 9 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2013.

In data 26 novembre 2009, l'IFRIC ha emesso l'interpretazione IFRIC 19 "Extinguishing Financial Liabilities with Equity Instruments", che definisce il trattamento contabile da adottare nel caso del regolamento di una passività finanziaria attraverso l'emissione di strumenti rappresentativi di capitale (cd debt for equity swap).

Gli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere in tutto o in parte la passività sono valutati al loro fair value ovvero, qualora non attendibilmente determinabile, al fair value della passività estinta. La differenza tra il valore di iscrizione della passività finanziaria estinta e il fair value degli strumenti rappresentativi di capitale emessi è rilevata a conto economico. Le disposizioni dell'IFRIC 19 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° luglio 2010.

In data 16 aprile 2009, lo IASB ha emesso il documento "Improvements to IFRSs" contenente modifiche, essenzialmente di natura tecnica e redazionale, dei principi contabili internazionali e delle interpretazioni esistenti. Le disposizioni del documento sono efficaci a partire dall'esercizio 2010.

Allo stato Acqua Campania sta analizzando i principi e le interpretazioni indicati e valutando la loro applicabilità e significatività sul bilancio.

## NOTE DI COMMENTO AL BILANCIO

### ATTIVITA' CORRENTI

#### **Nota 1. DISPONIBILITÀ LIQUIDE ED EQUIVALENTI**

##### **58.897 mila euro (45.282 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Aumentano, complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2009, di 13.615 mila euro. Trattasi delle giacenze della Società sui conti correnti bancari intrattenuti esclusivamente presso importanti Istituti di Credito Italiani. Relativamente alle giacenze sui conti correnti bancari, una quota parte di essi, pari a 4.910 mila euro (5.687 mila euro nel 2009), è riconducibile all'attività di riscossione dei canoni di depurazione. A tale proposito si precisa che in data 13 ottobre 1998 con Delibera di Giunta Regionale n. 6887 ed in data 31 dicembre 1998 con Delibera di Giunta Regionale n. 9857, è stata affidata ad Acqua Campania S.p.A., in qualità di mandataria, la riscossione delle somme dovute per i canoni di depurazione e la regolamentazione di rapporti con i Comuni e/o loro Consorzi per quanto attiene il pagamento delle somme da riscuotersi. Nel disciplinare di riscossione, che forma parte integrante e sostanziale della citata delibera, all'Art. 6 è stabilito che la Società verserà alla Regione Campania le somme incassate entro il giorno 15 del secondo mese successivo a quello dell'incasso. Pertanto, queste risorse finanziarie sono di competenza della Regione Campania e quindi non utilizzabili dalla Società per le ordinarie operazioni di natura finanziaria.

Le disponibilità liquide si analizzano come segue:

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
Depositi bancari	45.282	58.896
Denaro e valori in cassa	-	1
<b>TOTALE</b>	<b>45.282</b>	<b>58.897</b>



**Nota 2. CREDITI COMMERCIALI E ALTRI CREDITI****505.626 mila euro (491.945 mila euro al 31 dicembre 2009)**

I crediti, esclusivamente nazionali, registrano, rispetto al 31 dicembre 2009, un aumento complessivo di 13.681 mila euro.

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
<b>Crediti commerciali verso clienti per:</b>		
Vendita acqua	52.184	54.995
Altre prestazioni	69.695	32.426
<b>Totale</b>	<b>121.879</b>	<b>87.421</b>
<b>Altri crediti per:</b>		
Attività di conturizzazione	370.038	418.018
Altre prestazioni	28	187
<b>Totale</b>	<b>370.066</b>	<b>418.205</b>
<b>TOTALE</b>	<b>491.945</b>	<b>505.626</b>

I crediti sono esposti già al netto del fondo svalutazione dei crediti commerciali e per interessi di mora, per complessivi 1.400 mila euro.

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009	Accantonamenti dell'esercizio	Utilizzi dell'esercizio	Valore al 31.12.2010
<b>Fondo svalutazione crediti:</b>				
Crediti commerciali per vendita acqua	650	750	-	1.400
<b>Fondo svalutazione per interessi di mora:</b>				
Crediti commerciali per altre prestazioni	331	-	(331)	-
<b>Totale</b>	<b>981</b>	<b>750</b>	<b>(331)</b>	<b>1.400</b>

*Crediti commerciali*

I Crediti commerciali verso clienti ammontano complessivamente a 87.421 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 34.458 mila euro.

I crediti per vendita acqua ammontano complessivamente a 54.995 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 2.811 mila euro. Si riferiscono a crediti vantati verso enti pubblici e privati, prevalentemente nell'ambito della Regione Campania.

I crediti per altre prestazioni ammontano a 32.426 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 37.269 mila euro, sostanzialmente per la definizione della posizione creditoria con la Regione Campania relativa a diverse annualità. Detti crediti si riferiscono, prevalentemente, al ribaltamento dei costi sostenuti per i lavori eseguiti per conto della Regione Campania e al risarcimento per il recupero tariffario previsto in convenzione.

Relativamente al fondo svalutazione crediti, è stata effettuata una attenta analisi del rischio connesso al valore di realizzo dei crediti commerciali iscritti in bilancio al 31 dicembre 2010. A seguito di tale analisi, basata sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, la Società ha ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento pari a 750 mila euro. Ad oggi il fondo, complessivamente pari a 1.400 mila euro è ritenuto congruo per fronteggiare il rischio di eventuali inesigibilità dei predetti crediti.

A seguito della definizione della posizione debitoria con un utente il fondo svalutazione per interessi di mora diminuisce di 331 mila euro e si azzerava nel corso dell'esercizio.

#### *Altri crediti*

Gli altri crediti ammontano complessivamente a 418.205 mila euro e aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 48.139 mila euro.

I crediti vantati verso gli utenti della Regione Campania per l'attività di conturizzazione, pari a 418.018 mila euro, in applicazione dell'Art. 2 del contratto di concessione (contabilizzazione separata dei volumi immessi da sorgenti e campi pozzo nelle condotte dell'intero sistema acquedottistico costituito dall'ACO e da altri acquedotti a gestione diretta regionale) aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 47.980 mila euro. La loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul conto economico trattandosi di attività svolta in nome e per conto della Regione Campania.

Il prospetto sottoindicato evidenzia le lettere di consumo contabilizzate nei

confronti degli utenti della Regione Campania e i relativi incassi ricevuti negli ultimi due esercizi:

*Importi in migliaia di euro*

	Totale emesso			Totale Incassato	Residuo da Incassare Al 31.12.2009
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	402.313	-	402.313	343.761	58.552
Anno 2000	54.279	-	54.279	40.768	13.511
Anno 2001	56.568	-	56.568	43.457	13.111
Anno 2002	57.867	-	57.867	44.639	13.228
Anno 2003	62.573	(6)	62.567	42.561	20.006
Anno 2004	63.069	-	63.069	37.052	26.017
Anno 2005	61.988	-	61.988	26.937	35.051
Anno 2006	61.398	-	61.398	22.502	38.896
Anno 2007	60.854	-	60.854	18.681	42.173
Anno 2008	63.351	(10)	63.341	15.690	47.651
Anno 2009	-	68.401	68.401	6.559	61.842
<b>TOTALE</b>	<b>944.260</b>	<b>68.385</b>	<b>1.012.645</b>	<b>642.607</b>	<b>370.038</b>

*Importi in migliaia di euro*

	Totale emesso			Totale Incassato	Residuo da Incassare Al 31.12.2010
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	58.552	-	58.552	449	58.103
Anno 2000	13.511	-	13.511	411	13.100
Anno 2001	13.111	-	13.111	1	13.110
Anno 2002	13.228	-	13.228	39	13.189
Anno 2003	20.006	-	20.006	122	19.884
Anno 2004	26.017	-	26.017	1.015	25.002
Anno 2005	35.051	-	35.051	989	34.062
Anno 2006	38.896	-	38.896	1.410	37.486
Anno 2007	42.173	-	42.173	1.432	40.741
Anno 2008	47.651	-	47.651	1.545	46.106
Anno 2009	61.842	-	61.842	10.606	51.236
Anno 2010	-	71.521	71.521	5.522	65.999
<b>TOTALE</b>	<b>370.038</b>	<b>71.521</b>	<b>441.559</b>	<b>23.541</b>	<b>418.018</b>

I crediti verso gli utenti della Regione Campania (418.018 mila euro) in aggiunta

alle disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale ed al netto delle spese bancarie ed altri oneri (301 mila euro), costituiscono il totale generale degli impegni verso la Regione Campania (418.319 mila euro) iscritti alla voce "debiti commerciali e altri debiti" del passivo patrimoniale.

Gli altri crediti per altre prestazioni aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 159 mila euro.

### **Nota 3. RIMANENZE**

#### **1.578 mila euro ( 1.730 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Le rimanenze diminuiscono, complessivamente, rispetto al 31 dicembre 2009, di 152 mila euro.

#### *Lavori in corso su ordinazione per conto terzi*

La voce pari a 1.578 mila euro, diminuisce rispetto al 31 dicembre 2009, di 152 mila euro. Si riferisce ai lavori eseguiti per conto della Regione Campania ed accoglie in particolare oneri di concessione, ovvero costi sostenuti per le attività preliminari alla costruzione di opere di proprietà regionale (programmazione, indagini geotecniche e idrogeologiche, progettazione, espletamento gara, altri oneri diversi, etc.).

Comprende, fra l'altro, l'importo di 620 mila euro relativo a costi di progettazione connessi all'avvio e allo svolgimento delle procedure relative agli interventi strategici di preminente interesse nazionale, ai sensi e per gli effetti della "Legge Obiettivo n. 443 del 2001"; tali interventi saranno effettuati in conto proprio dalla Società. Il valore di tali progettazioni include solo i costi sostenuti (senza margine) in attesa dell'avvio dell'intervento, ed è recuperabile sulla base della redditività della commessa, in corso di definizione contrattuale.

#### *Materiali di consumo*

Il valore risulta azzerato già nell'esercizio precedente per effetto dell'accantonamento della quota residuale al fondo svalutazione rimanenze.

**Nota 4. ATTIVITÀ PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI**

**0 mila euro (365 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 365 mila euro.

I crediti verso l'Amministrazione finanziaria, la cui data del rimborso non è ragionevolmente determinabile, sono esposti tra le attività non correnti.

**Nota 5. ATTIVITÀ PER ALTRE IMPOSTE CORRENTI**

**6.407 mila euro (5.876 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 531 mila euro. Si riferiscono esclusivamente al credito per IVA derivante dalle liquidazioni mensili.

**Nota 6. ALTRE ATTIVITÀ**

**76 mila euro (83 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Accolgono esclusivamente risconti attivi e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 7 mila euro.

Le altre attività correnti intrattenute con le parti correlate sono commentate alla nota n. 27 – “Rapporti con parti correlate”

ATTIVITÀ NON CORRENTI

**Nota 7. IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI**

**921 mila euro (948 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Gli immobili, impianti e macchinari, pari complessivamente a 921 mila euro (948 mila euro al 31 dicembre 2009), sono così dettagliati:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Valore netto al 31.12.09
	Costo	Fondo Amm. to	Valore Netto al 31.12.08	Investimenti	Dismissioni altre variazioni	Ammortam.	Decrem. Fondo altre var.	
Impianti e macchinari	297	(182)	115	-	-	(17)	-	98
Attrezzature industriali e commerciali	4.691	(3.744)	947	154	(38)	(251)	38	850
<b>TOTALE</b>	<b>4.988</b>	<b>(3.926)</b>	<b>1.062</b>	<b>154</b>	<b>(38)</b>	<b>(268)</b>	<b>38</b>	<b>948</b>

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio				Valore netto al 31.12.10
	Costo	Fondo Amm. to	Valore Netto al 31.12.09	Investimenti	Dismissioni altre variazioni	Ammortam.	Decrem. Fondo altre var.	
Impianti e macchinari	297	(199)	98	-	-	(17)	-	81
Attrezzature industriali e commerciali	4.807	(3.957)	850	235	(10)	(245)	10	840
<b>TOTALE</b>	<b>5.104</b>	<b>(4.156)</b>	<b>948</b>	<b>235</b>	<b>(10)</b>	<b>(262)</b>	<b>10</b>	<b>921</b>

Gli investimenti dell'esercizio riguardanti interamente il settore idrico ammontano a 235 mila euro. Le dismissioni riguardano attrezzature in genere.

Gli ammortamenti dell'esercizio ammontano a 262 mila euro e sono stati calcolati su tutti i cespiti utilizzati o disponibili all'uso alla data del 31 dicembre 2010, applicando le aliquote ritenute rappresentative della vita economico – tecnica dei beni, così come descritto nell'apposito paragrafo del Conto economico.

Così come nei precedenti esercizi, non vi sono immobilizzazioni materiali svalutate per perdite durevoli di valore.

Le immobilizzazioni sono costituite da beni di proprietà della Società; esse sono impiegate esclusivamente per l'esercizio delle attività della società e non sono gravate da ipoteche né da privilegi speciali a favore di terzi.

I beni non sono stati oggetto di rivalutazioni.

A fine esercizio, per i beni ancora a patrimonio, i fondi di ammortamento risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

	Fondo ammortamento Inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento fondo altre variazioni	Totale fondo al 31.12.2010
Impianti e macchinari	(199)	(17)	-	(216)
Attrezzature industriali e commerciali	(3.957)	(245)	10	(4.192)
<b>TOTALE</b>	<b>(4.156)</b>	<b>(262)</b>	<b>10</b>	<b>(4.408)</b>

Le immobilizzazioni materiali sono esposte in bilancio al netto dei fondi di ammortamento economico/tecnici pari a 4.408 mila euro. Al 31 dicembre 2010 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali cumulate riepilogate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore Lordo	Fondo Ammortamento	Quota Ammortizzata %
Impianti e macchinari	297	216	72,73%
Attrezzature industriali e commerciali	5.032	4.192	83,31%
<b>TOTALE</b>	<b>5.329</b>	<b>4.408</b>	<b>82,72%</b>

## Nota 8. ATTIVITA' IMMATERIALI

### 6 mila euro (8 mila euro al 31 dicembre 2009)

Le attività immateriali, pari complessivamente a 6 mila euro (8 mila euro al 31 dicembre 2009), sono così dettagliati:

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Valore netto al 31.12.09
	Costo	Valore Ammortizzato	Valore netto al 31.12.2008	Altre variazioni	Investim.	Ammort.	
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>							
Diritti di brevetto e diritti di utilizzo delle opere dell'ingegno	985	(982)	3	(1)	11	(5)	8
<b>TOTALE</b>	<b>985</b>	<b>(982)</b>	<b>3</b>	<b>(1)</b>	<b>11</b>	<b>(5)</b>	<b>8</b>

Importi in migliaia di euro

	Consistenza iniziale			Variazioni dell'esercizio			Valore netto al 31.12.10
	Costo	Valore Ammortizzato	Valore netto al 31.12.2009	Altre variazioni	Investim.	Ammort.	
<b>Attività immateriali a vita utile definita</b>							
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	995	(987)	8	-	3	(5)	6
<b>TOTALE</b>	<b>995</b>	<b>(987)</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>3</b>	<b>(5)</b>	<b>6</b>

Gli investimenti dell'esercizio si riferiscono ai costi sostenuti per l'acquisto e sviluppo di software.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono calcolate sulla base di aliquote economico – tecniche rappresentative della loro residua vita utile, così come descritto nell'apposito paragrafo del Conto economico.

Non vi sono immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita.

A fine esercizio i valori ammortizzati risultano così composti:

Importi in migliaia di euro

	Valore Ammortizzato inizio esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Decremento altre variazioni	Valore ammortizzato al 31.12.2010
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	(987)	(5)	-	(992)
<b>TOTALE</b>	<b>(987)</b>	<b>(5)</b>	<b>-</b>	<b>(992)</b>

Al 31 dicembre 2010 i gruppi di cespiti risultano mediamente ammortizzati secondo le percentuali cumulate riepilogate nella seguente tabella:

Importi in migliaia di euro

	Valore Lordo	Valore ammortizzato	Quota Ammortizzata %
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	998	992	99,40%
<b>TOTALE</b>	<b>998</b>	<b>992</b>	<b>99,40%</b>

## Nota 9. ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE



**2.061 mila euro (2.061 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Le altre attività finanziarie, pari a 2.061 mila euro, accolgono alla data di chiusura dell'esercizio, le obbligazioni emesse da ENI S.p.A., con scadenza nel 2013. Risultano invariate rispetto al 31 dicembre 2009.

**Nota 10. ATTIVITA' PER IMPOSTE ANTICIPATE****2.580 mila euro (2.413 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Le attività per imposte anticipate (esposte al netto delle passività per imposte differite), 2.580 mila euro al 31 dicembre 2010 contro i 2.413 mila euro al 31 dicembre 2009, riguardano gli effetti fiscali di seguito evidenziati per causali di riferimento:

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
Imposte sul reddito anticipate	2.609	2.771
Imposte sul reddito differite	(196)	(191)
<b>Totale</b>	<b>2.413</b>	<b>2.580</b>

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2008	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31.12.2009
		Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	
<b>Imposte anticipate</b>					
Svalutazione dei crediti	98	-	-	-	<b>98</b>
Fondi per rischi e oneri	2.302	26	146	(16)	<b>2.458</b>
Altri oneri	95	(26)	40	(56)	<b>53</b>
<b>Totale</b>	<b>2.495</b>	<b>-</b>	<b>186</b>	<b>(72)</b>	<b>2.609</b>
<b>Imposte differite</b>					<b>-</b>
Attualizzazione T.F.R.	(45)	-	-	6	<b>(39)</b>
Altri oneri	(157)	-	-	-	<b>(157)</b>
<b>Totale</b>	<b>(202)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>6</b>	<b>(196)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.293</b>	<b>-</b>	<b>186</b>	<b>(66)</b>	<b>2.413</b>

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2009	Variazioni dell'esercizio			Valore al 31.12.2010
		Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	
<b>Imposte anticipate</b>					
Svalutazione dei crediti	98	-	128	-	226
Fondi per rischi e oneri	2.458	-	112	(38)	2.532
Altri oneri	53	-	11	(51)	13
<b>Totale</b>	<b>2.609</b>	<b>-</b>	<b>251</b>	<b>(89)</b>	<b>2.771</b>
<b>Imposte differite</b>	<b>-</b>				<b>-</b>
Attualizzazione T.F.R.	(39)	-	-	5	34
Altri oneri	(157)	-	-	-	157
<b>Totale</b>	<b>(196)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5</b>	<b>(191)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>2.413</b>	<b>-</b>	<b>251</b>	<b>(84)</b>	<b>2.580</b>

L'utilizzo delle imposte anticipate e differite avverrà, prevalentemente, in un periodo superiore a 12 mesi.

## Nota 11. ALTRE ATTIVITA'

### 1.202 mila euro (1.292 mila euro al 31 dicembre 2009)

Le altre attività ammontano, complessivamente, a 1.202 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 90 mila euro. Sono così composte:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
<b>Crediti verso l'amministrazione finanziaria per</b>		
Imposte sul reddito richieste a rimborso	24	24
Istanza di rimborso IRAP Art.6 D.L.29/11/2008	53	54
Ritenute d'acconto	1	-
Istanza di rimborso D.L. 15/9/2006 n.258	22	23
<b>Totale</b>	<b>100</b>	<b>101</b>
<b>Altri crediti per</b>		
Depositi cauzionali	32	33
Anticipi a professionisti	1.160	1.068
<b>Totale</b>	<b>1.192</b>	<b>1.101</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.292</b>	<b>1.202</b>

Gli altri crediti diminuiscono complessivamente di 91 mila euro e si riferiscono a depositi cauzionali in contanti corrisposti a fornitori e ad anticipi corrisposti a professionisti.

Le altre attività non correnti intrattenute con le parti correlate sono commentate alla nota n. 27 – “Rapporti con parti correlate”

## PASSIVITA' CORRENTI

### **Nota 12. DEBITI COMMERCIALI E ALTRI DEBITI**

**553.239 mila euro (523.759 mila euro al 31 dicembre 2009)**

I debiti commerciali e gli altri debiti, pari a 553.239 mila euro (523.759 mila euro al 31 dicembre 2009), si analizzano come segue:

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
<b>Debiti commerciali verso</b>		
Fornitori	46.660	5.929
<b>Altri debiti verso</b>		
Istituti di previdenza e assistenza sociale	279	236
Regione Campania per attività di conturizzazione	370.491	418.319
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	99.457	122.448
Attività di depurazione	5.687	4.910
Altri	1.185	1.397
<b>TOTALE</b>	<b>523.759</b>	<b>553.239</b>

#### *Debiti commerciali*

I debiti commerciali verso fornitori, pari a 5.929 mila euro, diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 40.731 mila euro. Tale diminuzione è da attribuirsi, prevalentemente, alla definizione della situazione debitoria con la Regione Campania per gli anni dal 2006 al 2009 relativamente al corrispettivo di concessione.

Nell'ambito dei debiti commerciali i debiti con parti correlate, pari a 3.628 mila

euro diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 276 mila euro.

#### *Altri debiti*

I debiti verso gli istituti di previdenza e di assistenza sociale, pari a 236 mila euro, diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 43 mila euro.

Il debito verso la Regione Campania per l'attività di conturizzazione, pari a 418.319 mila euro, aumenta, rispetto al 31 dicembre 2009, di 47.828 mila euro. Tale debito deriva dall'emissione delle fatture nei confronti degli utenti della Regione Campania; la loro iscrizione in bilancio non ha effetto sul Conto economico in quanto tale attività viene svolta in nome e per conto della stessa Regione.

Si evidenzia, di seguito, la movimentazione degli ultimi due esercizi:

*Importi in migliaia di euro*

	Totale emesso			Anticipi al 31.12.2009	Da versare al 31.12.2009
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	402.313	-	402.313	343.761	58.552
Anno 2000	54.279	-	54.279	40.768	13.511
Anno 2001	56.568	-	56.568	43.457	13.111
Anno 2002	57.867	-	57.867	44.639	13.228
Anno 2003	62.573	(6)	62.567	42.561	20.006
Anno 2004	63.069	-	63.069	37.052	26.017
Anno 2005	61.988	-	61.988	26.937	35.051
Anno 2006	61.398	-	61.398	22.502	38.896
Anno 2007	60.854	-	60.854	18.681	42.173
Anno 2008	63.351	(10)	63.341	15.690	47.651
Anno 2009	-	68.401	68.401	6.106	62.295
<b>TOTALE</b>	<b>944.260</b>	<b>68.385</b>	<b>1.012.645</b>	<b>642.154</b>	<b>370.491</b>

*Importi in migliaia di euro*

	Totale emesso			Anticipi al 31.12.2010	Da versare al 31.12.2010
	Inizio Esercizio	Incrementi (Decrementi)	Fine Esercizio		
Dall'anno 1992 al 1999	58.552	-	58.552	449	58.103
Anno 2000	13.511	-	13.511	411	13.100
Anno 2001	13.111	-	13.111	1	13.110
Anno 2002	13.228	-	13.228	39	13.189
Anno 2003	20.006	-	20.006	122	19.884

Anno 2004	26.017	-	26.017	1.015	25.002
Anno 2005	35.051	-	35.051	989	34.062
Anno 2006	38.896	-	38.896	1.410	37.486
Anno 2007	42.173	-	42.173	1.432	40.741
Anno 2008	47.651	-	47.651	1.545	46.106
Anno 2009	62.295	-	62.295	11.059	51.236
Anno 2010	-	71.521	71.521	5.221	66.300
<b>TOTALE</b>	<b>370.491</b>	<b>71.521</b>	<b>442.012</b>	<b>23.693</b>	<b>418.319</b>

Il totale dei suddetti debiti trova riscontro con il totale dei crediti verso gli utenti della Regione Campania iscritti fra le attività correnti per 418.018 mila euro e con le disponibilità bancarie non ancora riversate all'Ente Regionale, al netto di spese e altri oneri, per complessivi 301 mila euro.

Il debito verso la Regione Campania per canone e compartecipazione, pari a 122.448 mila euro, deriva dalla compartecipazione dell'Ente Regionale sulle vendite di acqua a tutto il 31 dicembre 2010; l'importo è comprensivo di 7.314 mila euro relativo a lavori già eseguiti in nome e per conto della Regione Campania ma non ancora formalizzati. Pertanto il debito riferito a lavori ancora da effettuarsi è pari a 115.134 mila euro.

La voce, aumenta rispetto al 31 dicembre 2009, di 22.991 mila euro, per l'effetto combinato delle seguenti voci:

accantonamento dell'esercizio per 23.069 mila euro, comprensivo della rivalutazione di euro 697 mila euro calcolato sulle somme accantonate e non spese dell'esercizio precedente, calcolate sulla base dell'80% dell'attuale tasso BCE (Banca Centrale Europea);

utilizzi per anticipazioni su altri lavori idrici richieste dalla Regione stessa e altri adeguamenti per complessivi 78 mila euro.

Si specifica che tale debito non ha natura commerciale in quanto è relativo agli investimenti futuri, da effettuarsi o in corso di esecuzione e/o ultimazione per conto della Regione Campania, finalizzati al miglioramento delle opere acquedottistiche regionali.

I debiti verso la Regione Campania scaturenti dagli incassi per l'attività di esazione dei canoni di depurazione e fognatura effettuata per suo conto, pari a 4.910 mila euro, diminuiscono di 777 mila euro rispetto al 31 dicembre 2009.

I residui debiti, pari a 1.397 mila euro, aumentano complessivamente rispetto al 31 dicembre 2009, di 212 mila euro.

I debiti commerciali e altri debiti intrattenuti con le parti correlate sono commentate alla nota n. 27 – “Rapporti con parti correlate”

### **Nota 13. PASSIVITA' PER IMPOSTE SUL REDDITO CORRENTI**

**904 mila euro (44 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Aumentano, rispetto al 31 dicembre 2009, di 860 mila euro e si analizzano come segue:

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
<b>Debiti verso l'amministrazione finanziaria per</b>		
IRES – imposta sul reddito delle Società	-	828
IRAP – imposta regionale sulle attività produttive	38	76
Altre imposte	6	-
<b>TOTALE</b>	<b>44</b>	<b>904</b>

I debiti per IRES e IRAP si riferiscono allo stanziamento delle imposte correnti e sono esposti al netto dei crediti per le ritenute d'acconto sugli interessi attivi, degli acconti versati e dei crediti risultanti dalle dichiarazioni annuali non compensati.

### **Nota 14. PASSIVITA' PER ALTRE IMPOSTE CORRENTI**

**4.458 mila euro (9.533 mila euro al 31 dicembre 2009)**

Diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 5.075 mila euro e si analizzano come segue:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
<b>Debiti verso l'amministrazione finanziaria per</b>		
IVA differita	9.243	4.304
Ritenute IRPEF	290	154
<b>TOTALE</b>	<b>9.533</b>	<b>4.458</b>

PASSIVITA' NON CORRENTI**Nota 15. FONDI PER RISCHI E ONERI****8.021 mila euro (7.695 mila euro al 31 dicembre 2009)**

I fondi per rischi e oneri, pari a 8.021 mila euro registrano, rispetto al 31 dicembre 2009, un aumento complessivo, al netto degli utilizzi, di 326 mila euro.

A seguire si riporta la movimentazione della voce negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2008	Effetto attualizzazione	Accantonam. e altre variaz.	Utilizzi a fronte oneri	Valore al 31.12.2009
<b>Fondo rischi contrattuali per</b>					
Attività di depurazione e fognatura	2.798	120	56	-	2.974
Corrispettivo di concessione	4.423	-	209	-	4.632
Cause civili	86	3	50	(50)	89
<b>TOTALE</b>	<b>7.307</b>	<b>123</b>	<b>315</b>	<b>(50)</b>	<b>7.695</b>

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2009	Effetto attualizzazione	Accantonam. e altre variaz.	Utilizzi a fronte oneri	Valore al 31.12.2010
<b>Fondo rischi contrattuali per</b>					
Attività di depurazione e fognatura	2.974	-	17	-	2.991
Corrispettivo di concessione	4.632	-	98	-	4.730
Cause civili	89	-	1	-	90
Altre attività	-	-	210	-	210
<b>TOTALE</b>	<b>7.695</b>	<b>-</b>	<b>326</b>	<b>-</b>	<b>8.021</b>

I principali fondi per rischi e oneri iscritti in bilancio al 31 dicembre 2010 si riferiscono a:

*Attività di depurazione e fognatura*

Alcune ordinanze del TAR della Campania hanno stabilito criteri e parametri di valutazione diversi da quelli precedentemente dettati dalla Regione Campania per la quantificazione dei canoni di depurazione e fognatura in base ai quali la Società determina i propri ricavi. Le contestazioni promosse dai Comuni utenti della Regione Campania per i motivi e gli argomenti che discendono da queste diverse valutazioni potrebbero portare ad una riduzione di quanto dovuto dall'Ente. Al fine di contenere queste potenziali passività, la Società, prudenzialmente, ha stanziato uno specifico fondo rischi per il medesimo importo.

In particolare tale fondo si incrementa, rispetto al precedente esercizio, di 17 mila euro, per effetto della definizione di convenzioni con alcuni degli utenti regionali, sulla base di quanto stabilito dal TAR.

Ad oggi tale fondo, pari a 2.991 mila euro, è da ritenersi congruo in attesa della definizione delle attività di riconoscimento dei parametri di calcolo dei canoni di depurazione e fognatura iniziate negli anni precedenti e proseguite nel corso dell'anno 2010.

*Corrispettivo di concessione*

Nelle more della definizione con la Regione Campania della diversa metodologia di calcolo del corrispettivo di concessione adottato a partire dall'esercizio 2007, la Società ha inteso accantonare nel 2010 ad uno specifico fondo rischi, l'ulteriore importo di 98 mila euro. L'importo complessivamente accantonato, pari a 4.730 mila euro, è ritenuto adeguato a far fronte alla eventuale mancata accettazione della controparte del nuovo metodo di calcolo adottato.

*Altre attività*

Sono stati accantonati 210 mila euro in considerazione del potenziale contenzioso che potrebbe derivare dalla diversa interpretazione della consistenza dei costi di sollevamento delle portate concesse ad un ente locale dalla Regione Campania a compensazione del transito dell'Acquedotto della Campania Occidentale sul territorio del suddetto ente, oneri posti a carico di Acqua Campania, come da



schema di concessione con la Regione Campania.

### **Verifiche e definizioni fiscali:**

Le dichiarazioni dei redditi risultano definite a tutto il 31 dicembre 2005.

Non vi sono, allo stato attuale, controversie in essere con l'Amministrazione Finanziaria dal cui esito possano derivare oneri significativi a carico della Società.

### **Nota 16. FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI**

#### **863 mila euro (829 mila euro al 31 dicembre 2009)**

La movimentazione dei fondi per benefici ai dipendenti è riportata nella seguente tabella:

	<i>Importi in migliaia di euro</i>	
	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	783	802
Fondo Integrativo Sanitario dirigenti aziende ENI	-	3
Altri fondi per benefici ai dipendenti	46	58
<b>TOTALE</b>	<b>829</b>	<b>863</b>

Il fondo Trattamento di Fine Rapporto (TFR), disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro.

Il Fondo Integrativo Sanitario dirigenti aziende ENI accoglie la stima degli oneri, determinati su basi attuariali, relativi a contributi corrisposti a beneficio dei dirigenti in servizio o in pensione.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti riguardano i premi di anzianità.

I fondi per i benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2009			Valore al 31.12.2010		
	T.F.R.	FISDE	Altri	T.F.R.	FISDE	Altri
Obbligazione all'inizio dell'esercizio	692	-	37	726	-	46
Costo corrente	-	-	4	-	3	5
Costo per interessi	41	-	2	36	-	2
(Utili) / perdite attuariali	33	-	9	20	-	21
Benefici pagati	(40)	-	(6)	(16)	-	(16)
Curtaiment	-	-	-	-	-	-
<b>Obbligazione alla fine dell'esercizio</b>	<b>726</b>	<b>-</b>	<b>46</b>	<b>766</b>	<b>3</b>	<b>58</b>
Utili / (Perdite) attuariali non rilevate	57	-	-	36	-	-
<b>Obbligazione netta alla fine dell'esercizio</b>	<b>783</b>	<b>-</b>	<b>46</b>	<b>802</b>	<b>3</b>	<b>58</b>

Le principali ipotesi attuariali adottate sono di seguito indicate:

	T.F.R.	FISDE	Altri
<b>2009</b>			
Tasso di sconto	5,00%	-	5,00%
Tasso d'inflazione	2,00%	-	2,00%
<b>2010</b>			
Tasso di sconto	4,75%	4,75%	4,75%
Tasso d'inflazione	2,00%	2,00%	2,00%

A partire dal 1 gennaio 2007 la Legge Finanziaria e i relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti alla disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturato. In particolare, i nuovi flussi TFR sono stati indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (questi ultimi versati in un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

## Nota 17. PATRIMONIO NETTO

**11.869 mila euro (10.143 mila euro al 31 dicembre 2009)**

La voce al 31 dicembre 2010 risulta così composta:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
Capitale sociale	4.950	4.950
Altre riserve:		
- Riserva legale	990	990
Utili relativi a esercizi precedenti:		
- utili portati a nuovo	985	1.125
- riserva da prima applicazione IFRS	9	9
Utile dell'esercizio	3.209	4.795
<b>TOTALE</b>	<b>10.143</b>	<b>11.869</b>

Si riporta, di seguito, la movimentazione del patrimonio netto negli ultimi due esercizi:

Importi in migliaia di euro

	Capitale Sociale	Riserva Legale	Utili relativi a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	Totale
<b>Saldi al 31 Dicembre 2008</b>	<b>4.950</b>	<b>990</b>	<b>629</b>	<b>3.830</b>	<b>10.399</b>
Utile esercizio 2009	-	-	-	3.209	3.209
<b>Operazioni con gli azionisti</b>					
- attribuzione dividendo esercizio 2008	-	-	-	(3.465)	(3.465)
- destinazione utile residuo esercizio 2008	-	-	365	(365)	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>365</b>	<b>(3.830)</b>	<b>(3.465)</b>
<b>Saldi al 31 Dicembre 2009</b>	<b>4.950</b>	<b>990</b>	<b>994</b>	<b>3.209</b>	<b>10.143</b>
Utile esercizio 2010	-	-	-	4.795	4.795
<b>Operazioni con gli azionisti</b>					
- attribuzione dividendo esercizio 2009	-	-	-	(3.069)	(3.069)
- destinazione utile residuo esercizio 2009	-	-	140	(140)	-
- altre variazioni	-	-	-	-	-
<b>Totale operazioni con gli azionisti</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>140</b>	<b>(3.209)</b>	<b>(3.069)</b>
<b>Saldi al 31 Dicembre 2010</b>	<b>4.950</b>	<b>990</b>	<b>1.134</b>	<b>4.795</b>	<b>11.869</b>

## Dividendi

Relativamente al risultato conseguito nell'esercizio 2009 in data 15 Aprile 2010 l'Assemblea Ordinaria degli Azionisti di Acqua Campania S.p.A., in ordine alle proposte pervenute dal Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la destinazione,

a titolo di dividendo, di 3.069 mila euro ed il riporto del residuo utile, pari a 140 mila euro, alla voce Riserve di Utili portati a nuovo.

## Capitale Sociale

Il Capitale Sociale, interamente sottoscritto e versato, risulta costituito da 4.950 mila azioni del valore nominale di 1 euro per azione. Il prospetto sottoindicato evidenzia la composizione del Capitale Sociale a tutto il 31 dicembre 2010:

*importi in migliaia di euro*

Azionisti	Numero Azioni	Valore Nominale	%	Capitale Sociale
<b>Controllanti e altri gruppo ENI</b>				
SOCIETÀ ITALIANA PER IL GAS S.P.A.	1.743	1	35,20 %	1.743
ENI S.P.A.	505	1	10,20 %	505
SAIPEM S.P.A.	252	1	5,10 %	252
<b>Totale</b>	<b>2.500</b>	<b>*****</b>	<b>50,50%</b>	<b>2.500</b>
<b>Terzi</b>				
SIBA S.P.A.	1.174	1	23,709 %	1.174
VIANINI LAVORI S.P.A.	1.174	1	23,709 %	1.174
FINALCA S.P.A.	51	1	1,037 %	51
NUOVO PIGNONE HOLDING S.P.A.	24	1	0,50 %	24
G.D.M. S.P.A.	15	1	0,297 %	15
MARINO LAVORI S.R.L.	7	1	0,148 %	7
IMPREGILO INTERNATIONAL INFRASTRUCTURES N. V.	5	1	0,10 %	5
<b>Totale</b>	<b>2.450</b>	<b>*****</b>	<b>49,50%</b>	<b>2.450</b>
<b>TOTALE</b>	<b>4.950</b>	<b>*****</b>	<b>100,00%</b>	<b>4.950</b>

## Altre riserve

La Riserva Legale, pari a 990 mila euro, comprende sia gli accantonamenti del 5% degli utili conseguiti a partire dall'esercizio 1998 (827 mila euro), sia la differenza di conversione del Capitale Sociale deliberata dall'Assemblea Straordinaria del 6 novembre 2000 (163 mila euro). La riserva legale ha raggiunto il limite di un quinto del capitale sociale previsto dall'Art. 2430 del codice civile. La voce non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

### Utili relativi a esercizi precedenti

Gli Utili relativi a esercizi precedenti portati a nuovo, ammontano complessivamente a 1.134 mila euro; sono costituiti da quote deliberate dall'Assemblea degli Azionisti non distribuite o comunque non destinate a riserve obbligatorie; includono, inoltre, gli effetti sul patrimonio netto derivanti dal passaggio ai principi contabili internazionali IAS/IFRS.

Nel corso del 2010 la voce si incrementa per la parte dell'utile conseguito nell'esercizio precedente non distribuito agli azionisti (140 mila euro).

### Utile dell'esercizio

L'Utile dell'esercizio ammonta a 4.795 mila euro, rispetto ai 3.209 mila euro dell'esercizio precedente.

### Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

In riferimento a quanto previsto dall'Art. 2427 comma 7 bis del Codice Civile, di seguito sono indicate le voci del patrimonio netto ripartite per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità:

*Importi in migliaia di euro*

	Importo	Possibilità di Utilizzazione	Quota riserve disponibili
<b>CAPITALE</b>	<b>4.950</b>	-----	
<b>RISERVE DI CAPITALE</b>	-	-----	-
<b>RISERVE DI UTILI:</b>			
Riserva legale	990	A,B	990
Utili portati a nuovo	1.125	A,B,C	1.125
Riserva da prima applicazione IFRS	9	B	9
Utile dell'esercizio	4.795	A,B,C	4.795
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>11.869</b>	-----	-----
<b>Quote riserve non distribuibili</b>			<b>999</b>
<b>Residua quota riserve distribuibili</b>			<b>5.920</b>

Legenda: **A**: disponibile per aumento di capitale – **B**: disponibile per copertura perdite – **C**: disponibile per distribuzione ai soci

**Indicazioni a norma dell'Art. 2426 del Codice Civile**

Non vi sono limitazioni alla distribuzione delle riserve disponibili a norma dell'Art. 2426 comma 1 n. 5 del codice civile perché non vi sono costi di impianto e di ampliamento e costi di ricerca e sviluppo non ammortizzati.

**Nota 18. GARANZIE, IMPEGNI E RISCHI****517 mila euro (757 mila euro al 31 dicembre 2009)***Impegni*

Ammontano complessivamente a 517 mila euro e diminuiscono, rispetto al 31 dicembre 2009, di 240 mila euro. In particolare la voce accoglie:

l'importo di 495 mila euro per i canoni a finire su un contratto di locazione operativa avente ad oggetto un immobile di proprietà della controllante Italgas S.p.A. e con scadenza nel 2012. L'importo tiene conto degli adeguamenti contrattuali e di altre variazioni certe e determinabili intervenute nel corso dell'esercizio;

l'importo di 22 mila euro per i canoni a finire su altri contratti di locazione.

**GESTIONE DEI RISCHI D'IMPRESA**

Acqua Campania S.p.A. gestisce principalmente i rischi di seguito descritti:

**Rischio di variazione dei tassi di interesse**

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello dei proventi e/o oneri finanziari netti.

Un'ipotetica variazione positiva e negativa del 10% nei tassi di interesse comporterebbe modesti e/o trascurabili effetti sul risultato ante imposte, sull'utile netto e sul patrimonio netto.

**Rischio credito**

Il rischio di credito connesso al normale svolgimento delle operazioni commerciali

è monitorato dalla Società sulla base di procedure formalizzate.

Il monitoraggio, le risultanze dei recuperi ottenuti, le attività giudiziarie poste in essere e i pareri dei legali che si occupano di tali attività, non fanno emergere rischi significativi.

La Società, a tutt'oggi, non ha avuto casi di mancato adempimento della controparte.

I crediti commerciali netti verso clienti ammontano a 87.421 mila euro (121.879 mila euro al 31 dicembre 2009) di cui:

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
<b>Crediti commerciali:</b>		
<b>non scaduti (*)</b>	<b>80.051</b>	<b>44.797</b>
<b>scaduti e non svalutati:</b>		
scaduti e non svalutati da zero a tre mesi	6.801	9.716
scaduti e non svalutati da tre a sei mesi	4.772	5.368
scaduti e non svalutati da sei mesi a 1 anno	5.538	1.930
Scaduti e non svalutati oltre l'anno (**)	24.717	25.610
<b>scaduti e non svalutati</b>	<b>41.828</b>	<b>42.624</b>
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>121.879</b>	<b>87.421</b>

(\*) esposti al netto del fondo svalutazione per interessi di mora (0 mila euro - 331 mila euro al 31.12.2009).

(\*\*) esposti al netto del fondo svalutazione crediti (1.400 mila euro - 650 mila euro al 31.12.2009).

Relativamente ai valori del 2009 è stata effettuata una riclassificazione dei crediti commerciali non scaduti e scaduti e non svalutati oltre l'anno.

I residui crediti scaduti e non svalutati oltre l'anno (25.610 mila euro - 24.717 mila euro al 31.12.2009) si riferiscono esclusivamente alla vendita acqua. Le analisi effettuate su tale tipologia di crediti, basate sulle risultanze dei recuperi ottenuti, sulle attività giudiziarie poste in essere e sui pareri dei legali che si occupano di tali attività, hanno portato a ritenere che il fondo complessivamente accantonato è congruo per fronteggiare il rischio di eventuali inesigibilità dei predetti crediti. A tale proposito si richiama quanto già evidenziato nell'apposito paragrafo dello stato patrimoniale.

Gli altri crediti netti verso altri (principalmente verso Regione Campania per attività di conturizzazione, così come descritto alla nota 2 - crediti commerciali e altri crediti) ammontano a 418.205 mila euro (370.066 mila euro al 31 dicembre 2009) di cui:

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009	Valore al 31.12.2010
<b>Altri crediti:</b>		
<b>non scaduti</b>	<b>17.791</b>	<b>17.622</b>
<b>scaduti e non svalutati:</b>		
scaduti e non svalutati da zero a tre mesi	19.025	18.346
scaduti e non svalutati da tre a sei mesi	13.883	15.874
scaduti e non svalutati da sei mesi a 1 anno	23.336	28.383
Scaduti e non svalutati oltre l'anno	296.031	337.980
<b>scaduti e non svalutati</b>	<b>352.275</b>	<b>400.583</b>
<b>Totale altri crediti</b>	<b>370.066</b>	<b>418.205</b>

### **Rischio liquidità**

Allo stato attuale la Società ritiene che le disponibilità finanziarie, l'appartenenza al Gruppo Eni, i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurerebbero l'accesso, a normali condizioni di mercato, a un ampio spettro di forme di finanziamento attraverso il mercato dei capitali e delle istituzioni creditizie.

### **Contenziosi**

La Società è parte in procedimenti civili, amministrativi e in azioni legali collegate al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente a disposizione e dei fondi rischi esistenti, l'impresa ritiene che tali procedimenti e azioni non determineranno effetti negativi rilevanti sul proprio bilancio d'esercizio.

### **Rischio operation – rischi derivanti da eventuali malfunzionamenti della rete idrica**

La gestione del sistema di distribuzione di Acqua Campania S.p.A., molto



articolato e complesso, implica una serie di rischi di malfunzionamento e di imprevista interruzione di servizio non dipendenti dalla volontà della Società, quali quelli determinati da incidenti, guasti o malfunzionamenti di apparecchiature o sistemi di controllo, minor resa di impianti ed eventi straordinari quali esplosioni, incendi, terremoti, frane o altri eventi simili che sfuggono al controllo della Società. Tali eventi potrebbero inoltre causare danni rilevanti a persone, cose o all'ambiente. Le eventuali interruzioni di servizio e gli obblighi di risarcimento causati da tali eventi potrebbero determinare riduzioni dei ricavi e/o incrementi dei costi. Benché Acqua Campania S.p.A. abbia stipulato specifici contratti di assicurazione a copertura di tali rischi, le relative coperture assicurative potrebbero risultare non del tutto sufficienti per far fronte a eventuali perdite.

## Nota 19. RICAVI

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi".

### Ricavi della gestione caratteristica

#### 50.375 mila euro (47.019 mila euro nell'esercizio precedente)

I ricavi della gestione caratteristica, conseguiti territorialmente tutti in Italia, si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 3.356 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni
Distribuzione acqua	37.484	44.371	6.887
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania:			
- lavori	7.538	4.483	(3.055)
- proventi di concessione	1.277	796	(481)
Attività di conturizzazione	525	383	(142)
Variazione rimanenze lavori in corso per conto Regione Campania	(297)	(152)	145
Altri ricavi della gestione caratteristica	492	494	2
<b>TOTALE</b>	<b>47.019</b>	<b>50.375</b>	<b>3.356</b>

I ricavi per distribuzione acqua conseguiti nell'esercizio e attribuibili alla vendita di 242 milioni di metri cubi (213 milioni di metri cubi nell'esercizio precedente), ammontano a 44.371 mila euro e si incrementano di 6.887 mila euro, rispetto all'esercizio precedente.

Così come precedentemente indicato nel paragrafo "metodologia tariffaria per la vendita acqua" nell'anno 2009 la Delibera di Giunta Regionale n. 1488 del 25 settembre 2009 pubblicata sul B.U.R.C. (**B**ollettino **U**fficiale della **R**egione **C**ampania) n. 61 del 12 ottobre 2009 ha definito l'adeguamento delle tariffe per la cessione dell'acqua all'ingrosso. Detta Delibera ha recepito quanto previsto dalla Direttiva C.I.P.E. n. 117/08 del 18 dicembre 2008 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 71 del 26 marzo 2009. Pertanto le tariffe vigenti per la cessione dell'acqua all'ingrosso risultano essere le seguenti:

0,1621150 Euro/metro cubo fino al 25 marzo 2009 - 0,1702210 Euro/metro cubo dal 26 marzo al 30 giugno 2009 - 0,1821060 Euro/metro cubo dal 01 luglio 2009.

In base alla stessa direttiva, il CIPE ha emanato i criteri per adeguare le tariffe al 2009, stabilendo altresì che dette nuove tariffe siano applicabili dal 1° Luglio 2010. A tutt'oggi siamo in attesa di provvedimenti conseguenziali da parte della Regione Campania.

I ricavi relativi ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania (4.483 mila euro al 31 dicembre 2010 rispetto ai 7.538 mila euro nell'esercizio precedente) e i relativi proventi di concessione (796 mila euro al 31 dicembre 2010 rispetto ai 1.277 mila euro nell'esercizio precedente), si decrementano, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 3.536 mila euro. Tali lavori sono regolati dall'Art. 10 della Convenzione stipulata con la Regione Campania. Quest'ultima prevede che il concessionario, Acqua Campania S.p.A., progetti e realizzi (direttamente o come stazione appaltante) una serie di interventi di miglioramento delle opere acquedottistiche regionali, a fronte degli accantonamenti provenienti dagli utili della gestione dell'Acquedotto Campania Occidentale.

Nel corso dell'esercizio si sono concretizzate le attività e i riconoscimenti

disciplinati dalla convenzione stipulata con la Regione Campania, che hanno apportato alla Società ricavi pari a 383 mila euro (-142 mila euro rispetto all'esercizio precedente). Tali riconoscimenti si riferiscono ai ricavi per attività di conturizzazione. Essi sono riconosciuti alla Società dalla Regione Campania quale meccanismo di stimolo della attività di esazione prevista dall'Art. 7 del contratto originario (attualmente regolato dall'Art. 8 del contratto rep. 9562 del 1998) e dall'Art. 13 del capitolato speciale allegato alla delibera di Giunta Regionale del 1991.

La variazione dei lavori in corso si riferisce ai costi preliminari all'esecuzione dei lavori eseguiti secondo l'Art. 10 della convenzione non ancora fatturati in via definitiva alla Regione Campania.

Gli altri ricavi della gestione caratteristica, pari a 494 mila euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 2 mila euro.

### **Altri ricavi e proventi**

#### **5.709 mila euro (5.913 mila euro nell'esercizio precedente)**

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 204 mila euro. La composizione della voce in oggetto è la seguente:

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazioni</b>
Recupero tariffario su ricavi per vendita acqua – Art.7 conv.	4.136	3.552	(584)
Attività di depurazione e fognatura	923	1.175	252
Proventi relativi a lavori eseguiti per conto Regione Campania	19	-	(19)
Proventi derivanti dalla definizione di transazioni	832	982	150
Altri ricavi e proventi	3	-	(3)
<b>TOTALE</b>	<b>5.913</b>	<b>5.709</b>	<b>(204)</b>

L'importo di 3.552 mila euro (- 584 mila euro rispetto all'esercizio precedente) si riferisce al risarcimento per recupero tariffario su ricavi acqua. La Regione Campania, con la convenzione n. 9562 del 1998, al fine di garantire l'equilibrio economico e finanziario, si è assunta tale onere qualora i diversi metodi di calcolo

per la determinazione della tariffa (incremento ISTAT e Deliberazioni CIPE) portino a risultati diversi.

I ricavi riconducibili all'attività di depurazione e fognatura, pari a 1.175 mila euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 252 mila euro.

I proventi derivanti dalla definizione di transazioni si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 150 mila euro.

## Nota 20. COSTI OPERATIVI

Di seguito sono analizzate le principali voci facenti parte dei "Costi operativi".

### Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

#### 46.507 mila euro (44.249 mila euro nell'esercizio precedente)

I costi per acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 2.258 mila euro.

La composizione della voce è la seguente:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.843	11.999	2.156
Costi per servizi	13.243	9.891	(3.352)
Costi per godimento beni di terzi	20.783	23.086	2.303
Altri oneri diversi di gestione	109	455	346
Variazione delle rimanenze	6	-	(6)
Accantonamento a fondo svalutazione crediti	-	750	750
Accantonamento ai fondi rischi	265	326	61
<b>TOTALE</b>	<b>44.249</b>	<b>46.507</b>	<b>2.258</b>

Gli importi, comprensivi degli oneri accessori, sono esposti al netto dei costi capitalizzati, per 238 mila euro.

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci, pari a 11.999 mila euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 2.156 mila euro e si riferiscono

a:

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazioni</b>
Forza motrice	9.437	11.547	2.110
Reattivi chimici	206	170	(36)
Carburanti e lubrificanti	49	68	19
Altri costi per acquisti	151	214	63
<b>TOTALE</b>	<b>9.843</b>	<b>11.999</b>	<b>2.156</b>

I costi sostenuti per la forza motrice per sollevamento acqua si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 2.110 mila euro a seguito dei maggiori volumi di acqua venduta. L'incremento marginale dei volumi di acqua venduti – rispetto all'anno precedente - è principalmente ascrivibile al risollevarimento operato presso il sito di S. Prisco per elevare le portate da quota 140 a quota 202 s.l.m.

#### Costi per servizi

I costi per servizi, pari a 9.891 mila euro, si decrementano rispetto all'esercizio precedente di 3.352 mila euro e si riferiscono a:

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazioni</b>
Emolumenti amministratori	861	582	(279)
Emolumenti sindaci	62	67	5
Vigilanza e guardiania	162	172	10
Analisi acqua	269	265	(4)
Vettoriamiento acqua	141	158	17
Servizi di pulizia	164	153	(11)
Assicurazioni	316	319	3
Lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania:			
- lavori	7.522	4.483	(3.039)
- oneri di concessione	304	262	(42)
Legali e notarili	1.350	1.544	194
Manutenzioni, riparazioni e altri costi per servizi	2.142	1.886	(256)
Utilizzo fondo rischi	(50)	-	50
<b>TOTALE</b>	<b>13.243</b>	<b>9.891</b>	<b>(3.352)</b>

I compensi spettanti agli Amministratori per l'anno 2010 - calcolati in

considerazione delle delibere delle Assemblee degli Azionisti e dei Consigli di Amministrazione - ammontano a 582 mila euro (861 mila euro nell'esercizio precedente). In particolare sono così ripartiti:

compenso di 15 mila euro annui spettante a ciascun Consigliere di Amministrazione; compenso di ulteriore 12 mila euro annui spettante a ciascun componente del Comitato Esecutivo; compenso di ulteriore 8 mila euro spettante a ciascun componente dell'Organismo di Vigilanza; compenso di ulteriori 110 mila euro o 140 mila euro per i Consiglieri che ricoprono particolari cariche nell'ambito del Consiglio di Amministrazione.

I costi comprendono i contributi a carico azienda per i compensi assimilati a redditi di lavoro dipendente.

I compensi spettanti ai Sindaci effettivi per l'anno 2010 ammontano a 67 mila euro (62 mila euro nell'esercizio precedente). La delibera assembleare del 16 aprile 2009, oltre a nominare i componenti del Collegio Sindacale per il triennio 2009/2011, ha stabilito un compenso per gli stessi pari a 27 mila euro annui lordi per il Presidente e 18 mila euro annui lordi per gli altri sindaci effettivi, oltre al rimborso delle spese sostenute.

Sono indicati i compensi relativi agli amministratori e sindaci che nell'esercizio hanno ricoperto la carica anche per una frazione di anno.

I rimborsi spettanti agli amministratori e sindaci, oltre ai compensi suesposti, ammontano a 50 mila euro.

I costi per servizi riconducibili ai lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania, pari a 4.745 mila euro, si decrementano complessivamente rispetto all'esercizio precedente, di 3.081 mila euro. Tali costi si analizzano come segue:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni
<i>Lavori</i>	7.522	4.483	(3.039)
- progettazione e direzione lavori	263	219	(44)
- altre prestazioni di servizi	41	43	2
<i>Oneri di concessione</i>	304	262	(42)

<b>TOTALE</b>	<b>7.826</b>	<b>4.745</b>	<b>(3.081)</b>
---------------	--------------	--------------	----------------

### Costi per godimento beni di terzi

I costi per godimento beni di terzi, pari a 23.086 mila euro, si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 2.303 mila euro e si riferiscono a:

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazioni</b>
Compartecipazione regionale su ricavi acqua	20.048	22.372	2.324
Fitto locali	331	335	4
Canoni per concessioni pluriennali	289	200	(89)
Altri costi per godimento beni di terzi	115	179	64
<b>TOTALE</b>	<b>20.783</b>	<b>23.086</b>	<b>2.303</b>

La compartecipazione regionale sui ricavi per vendita acqua (accantonamento), pari a 22.372 mila euro, si incrementa rispetto all'esercizio precedente di 2.324 mila euro.

### Altri oneri diversi di gestione

Gli altri oneri diversi di gestione si riferiscono a:

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazioni</b>
Altri oneri per lavori eseguiti in nome e per conto della Regione Campania	15	4	(11)
Altri oneri diversi di gestione	94	451	357
<b>TOTALE</b>	<b>109</b>	<b>455</b>	<b>346</b>

Gli altri oneri diversi di gestione si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 357 mila euro principalmente per la definizione di contenziosi (354 mila euro).

### Variazione delle rimanenze di materiali di consumo

Nell'esercizio non vi sono variazioni delle rimanenze (6 mila euro nell'esercizio precedente).

### Accantonamenti a fondo svalutazione crediti e ai fondi rischi

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti, pari a 750 mila euro, è stato effettuato sulla base di valutazioni del rischio di eventuali mancati incassi dei

crediti per la vendita acqua iscritti al 31.12.2010.

Gli accantonamenti ai fondi rischi, pari a 326 mila euro, sono riferiti a potenziali oneri che potrebbero derivare da contenziosi legali e contrattuali.

Le informazioni relativi ai fondi rischi e oneri sono indicate nel precedente paragrafo n. 15.

## Costo lavoro

### 4.301 mila euro (3.710 mila euro nell'esercizio precedente)

Il costo lavoro si analizza come segue:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni
Personale a ruolo:			
Salari e stipendi	2.458	2.673	215
Oneri sociali	799	844	45
Oneri per programmi a benefici definiti e altri oneri	249	242	(7)
Esodi agevolati	1	251	250
<b>Totale</b>	<b>3.507</b>	<b>4.010</b>	<b>503</b>
Personale in distacco e in comando:			
Costi per il personale preso in prestito ed in comando	238	329	91
Rimborso costi per il personale dato in prestito ed in comando	(35)	(38)	(3)
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>291</b>	<b>88</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.710</b>	<b>4.301</b>	<b>591</b>

Il numero medio dei dipendenti in forza (a ruolo e distaccati) ripartito per categoria è il seguente:

Categorie contrattuali	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni
Dirigenti	2	3	1
Quadri	6	5	(1)
Impiegati	42	44	2
Operai	17	17	-
<b>TOTALE</b>	<b>67</b>	<b>69</b>	<b>2</b>

L'incremento complessivo del costo del lavoro pari a 591 mila euro è da attribuirsi, principalmente a esodi agevolati relativi al personale non dirigente (+250 mila euro)



e ad altri incrementi da collegarsi alla normale dinamica retributiva e contributiva per 341mila euro.

La voce comprende le retribuzioni corrisposte al personale, le retribuzioni differite, gli accantonamenti per trattamento di fine rapporto, le ferie maturate e non godute, i costi accessori del personale, gli oneri previdenziali e assistenziali a carico della Società, secondo i contratti di lavoro e le leggi vigenti.

### **Ammortamenti e svalutazioni**

#### **267 mila euro (273 mila euro nell'esercizio precedente)**

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>	<b>Esercizio 2010</b>	<b>Variazioni</b>
Impianti, macchinari e attrezzature	268	262	(6)
Attività immateriali	5	5	-
<b>TOTALE</b>	<b>273</b>	<b>267</b>	<b>(6)</b>

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ammontano a 262 mila euro, con un decremento di 6 mila euro rispetto all'esercizio precedente. Le quote di ammortamento sono calcolate applicando ai beni le aliquote riportate nella seguente tabella:

*Importi in migliaia di euro*

	<b>Esercizio 2009</b>		<b>Esercizio 2010</b>		<b>Variazioni</b>
	<b>%</b>	<b>Ammort.</b>	<b>%</b>	<b>Ammort.</b>	
<b>Impianti e macchinari:</b>					
condutture	5%	6	5%	6	-
impianti	8%	11	8%	11	-
<b>Totale</b>	-----	<b>17</b>		<b>17</b>	-
<b>Attrezzature industriali e commerciali:</b>					
Attrezzature varie e misuratori acqua	10%	226	10%	210	(16)
Mobili e arredi per ufficio	12%	3	12%	9	6
automezzi	20%	4	20%	2	(2)
macchine elettromecc. ed elettroniche	20%	18	20%	24	6
<b>Totale</b>	-----	<b>251</b>	-----	<b>245</b>	<b>(6)</b>
<b>TOTALE</b>	-----	<b>268</b>	-----	<b>262</b>	<b>(6)</b>

Come precedentemente indicato al paragrafo dedicato ai criteri di valutazione, le suddette aliquote sono state determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzo e sono ritenute rappresentative della vita economica – tecnica delle immobilizzazioni materiali.

Gli ammortamenti delle attività immateriali ammontano a 5 mila euro (invariati rispetto all'esercizio precedente). Le quote di ammortamento sono calcolate applicando le aliquote riportate nella seguente tabella:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009		Esercizio 2010		Variazioni
	%	Ammortam.	%	Ammortam.	
Software	33,33%	5	33,33%	5	-
<b>TOTALE</b>	-----	5	-----	5	-

I costi operativi sostenuti con parti correlate sono commentati alla nota 27 – “Rapporti con parti correlate”.

## **Nota 21. PROVENTI (ONERI) FINANZIARI**

I proventi finanziari netti ammontano a 2.541 mila euro e si incrementano complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 2.218 mila euro.

### **Proventi finanziari**

#### **2.908 mila euro (1.121 mila euro nell'esercizio precedente)**

Si incrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 1.787 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni
Interessi attivi da titoli non immobilizzati	93	93	-
Interessi attivi di mora e dilazione di pagamento	350	2.288	1.938
Interessi attivi su depositi bancari	671	521	(150)
Interessi su crediti tributari	1	1	-
Altri interessi attivi	6	5	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>1.121</b>	<b>2.908</b>	<b>1.787</b>

A seguito della definizione di atti di regolazione del debito e transazioni varie con utenti diversi cui ha fatto seguito il riconoscimento e l'incasso di interessi attivi di mora (2.273 mila euro) e dilazione di pagamento (15 mila euro) la voce si incrementa, complessivamente, rispetto all'esercizio precedente, di 1.938 mila euro.

### Oneri finanziari

#### 367 mila euro (798 mila euro nell'esercizio precedente)

Si decrementano, rispetto all'esercizio precedente, di 431 mila euro.

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni
Rivalutazione su accantonamento a favore della Regione Campania	675	697	22
Attualizzazione fondi rischi e oneri	123	-	(123)
Utilizzo fondo svalutazione per interessi di mora	-	(331)	(331)
Altri	-	1	1
<b>TOTALE</b>	<b>798</b>	<b>367</b>	<b>(431)</b>

La rivalutazione sull'accantonamento a favore della Regione Campania, nella misura dell'80% del tasso BCE (**B**anca **C**entrale **E**uropea), così come previsto dall'Art. 7 della Convenzione, si incrementa, rispetto all'esercizio precedente, di 22 mila euro.

Gli oneri finanziari derivanti dall'attualizzazione dei fondi rischi e oneri si riducono di 123 mila euro.

Il fondo svalutazione per interessi di mora diminuisce di 331 mila euro e si azzerava nel corso dell'esercizio a seguito dell'incasso avvenuto da un utente.

### Nota 22. IMPOSTE SUL REDDITO

#### 2.755 mila euro (1.814 mila euro nell'esercizio precedente)

La composizione della voce in oggetto è la seguente:

Importi in migliaia di euro

	Esercizio 2009	Esercizio 2010	Variazioni
<b>Imposte correnti</b>			
IRES	1.484	2.374	890
IRAP	450	548	98
<b>Totale</b>	<b>1.934</b>	<b>2.922</b>	<b>988</b>
<b>Imposte anticipate e differite nette</b>			
Imposte anticipate IRES e IRAP	(114)	(162)	(48)
Imposte differite IRES	(6)	(5)	1
<b>Totale</b>	<b>(120)</b>	<b>(167)</b>	<b>(47)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>1.814</b>	<b>2.755</b>	<b>941</b>

Le imposte sul reddito (2.755 mila euro) si incrementano rispetto all'esercizio precedente di 941 mila euro, principalmente per l'effetto combinato dell'incremento delle imposte correnti (988 mila euro) e delle imposte differite attive nette (47 mila euro).

Le imposte sul reddito riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione alla data di chiusura dell'esercizio.

L'incidenza delle imposte dell'esercizio sul risultato ante imposte è stato del 36,49% (36,12% nell'esercizio precedente).

L'aliquota teorica globale determinata sulle rispettive basi imponibili per l'IRES e per l'IRAP e rapportata al risultato ante imposte, risulta pari al 32,31% (34,03% nell'esercizio precedente).

### **Nota 23. AMMONTARE DEI COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI**

Ai sensi dell'Art. 2427 n. 16 del Codice Civile, si precisa che nel 2010 i compensi spettanti agli Amministratori ammontano a 582 mila euro, mentre i compensi spettanti ai Sindaci sono pari a 67 mila euro.

### **Nota 24. CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI**

**DIVERSI DALLA REVISIONE**

Ai sensi dell'art. 149 - duodecies del Regolamento Emittenti Consob di seguito sono evidenziati i corrispettivi erogati alla Società di revisione e a entità ad essa collegate.

*Importi in migliaia di euro*

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi
Attività di:			
- revisione del bilancio di esercizio e di verifica sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio;			
- revisione del reporting package annuale.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acqua Campania SpA	12
Attività di:			
- verifica prevista dall'Art. 155 comma 1;			
- sottoscrizione delle dichiarazioni fiscali.	Reconta Ernst & Young S.p.A.	Acqua Campania SpA	4
<b>TOTALE</b>	*****	*****	<b>16</b>

**Nota 25. UTILE PER AZIONE SEMPLICE**

L'utile per azione risulta di 0,95 euro rispetto allo 0,62 euro del precedente esercizio, ottenuto dal risultato netto d'esercizio pari a 4.794.928,68 euro detratto il riporto a nuovo pari a 92.428,68 euro, diviso per il numero delle azioni.

**Nota 26. INFORMATIVA PER SETTORE DI ATTIVITA' E PER AREA GEOGRAFICA**

In riferimento alle informazioni richieste dai principi IFRS si conferma che i ricavi e i costi operativi, gli investimenti, le attività e le passività riguardano il settore della distribuzione dell'acqua e sono realizzati interamente in Italia.

**Nota 27. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE**

L'Acqua Campania S.p.A. è una società posseduta per il 50,50% da ENI S.p.A. e da altre società da questa controllate; il restante 49,50% è posseduto da società terze. Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della Società.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati, in termini di valore, i rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi

I rapporti commerciali e diversi nell'esercizio 2009 sono di seguito analizzati:

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009				Esercizio 2009				
	Crediti			Debiti	Ricavi	Costi			
	Crediti comm.li altri crediti	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti comm.li altri debiti	Gestione caratt. Altri ricavi	Materie prime	Servizi	Altri	Lavoro
<b>Controllanti:</b>									
ENI S.p.A. (*)	-	-	-	950	-	9.475	14	4	-
Italgas S.p.A.	-	-	31	102	-	-	98	333	-
<b>Correlate ENI:</b>									
Eni Insurance LTD	-	35	-	-	-	-	143	-	-
ENI servizi S.p.A.	-	-	-	-	-	4	16	-	-
Saipem S.p.A.	-	-	-	15	-	-	15	-	-
Napoletanagas SpA	-	-	-	-	-	-	-	-	64
ENI Adfin S.p.A.	-	-	-	11	-	(6)	7	6	-
<b>Altre correlate:</b>									
Marino Lav. S.r.l.	-	-	-	48	-	-	195	-	-
Siba S.p.A.	-	-	-	2.778	-	-	6.169	11	175
<b>TOTALE</b>	-	<b>35</b>	<b>31</b>	<b>3.904</b>	-	<b>9.473</b>	<b>6.657</b>	<b>354</b>	<b>239</b>

(\*) I debiti commerciali si riferiscono alla divisione Gas & Power (942 mila euro) e alla Corporate (8 mila euro).

I costi per materie prime si riferiscono alle divisioni Gas & Power (9.428 mila euro) e Refining & Marketing (47 mila euro).

I costi per servizi e gli altri oneri si riferiscono alla Corporate.

I rapporti commerciali e diversi nell'esercizio 2010 sono di seguito analizzati:

Importi in migliaia di euro

	Valore al 31.12.2010				Esercizio 2010				
	Crediti			Debiti	Ricavi	Costi			
	Crediti comm.li altri crediti	Altre attività correnti	Altre attività non correnti	Debiti comm.li altri debiti	Gestione caratt. Altri ricavi	Materie prime	Servizi	Altri	Lavoro
<b>Controllanti:</b>									
ENI S.p.A. (*)	-	-	-	2.476	-	11.605	-	5	-
Italgas S.p.A.	-	-	31	113	-	-	100	323	15
<b>Correlate ENI:</b>	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Eni Insurance LTD	-	35	-	2	-	-	145	-	-
ENI servizi S.p.A.	-	-	-	22	-	9	13	-	-
Saipem S.p.A.	-	-	-	15	-	-	15	-	-
Napoletanagas SpA	-	-	-	-	-	-	19	-	-
ENI Adfin S.p.A.	-	-	-	11	-	-	-	-	-
<b>Altre correlate:</b>									
Marino Lav. S.r.l.	-	-	-	20	-	-	276	-	-
Siba S.p.A.	-	-	-	969	-	-	1.687	-	311
<b>TOTALE</b>	-	<b>35</b>	<b>31</b>	<b>3.628</b>	-	<b>11.614</b>	<b>2.255</b>	<b>328</b>	<b>326</b>

(\*) I debiti commerciali si riferiscono alla divisione Gas & Power (2.473 mila euro) e alla Corporate (3 mila euro).

I costi per materie prime si riferiscono alle divisioni Gas & Power (11.547 mila euro) e Refining & Marketing (58 mila euro).

Gli altri oneri si riferiscono alla Corporate.

## Rapporti finanziari

Nel 2010 – come nell'esercizio precedente - non vi sono stati rapporti finanziari intrattenuti con parti correlate.

## Rapporti commerciali e diversi

I principali rapporti di natura commerciale e diversi riguardano le seguenti società:

### Controllanti:

- ENI S.p.A., divisioni Gas & Power, Refining & Marketing e Corporate per acquisizioni di materie prime e oneri diversi.
- Italgas S.p.A., per prestazioni di servizi e oneri diversi.

### Correlate ENI:

- ENI Insurance Limited per la stipula di polizze assicurative.

- Eni Servizi S.p.A. - Saipem S.p.A. e Compagnia Napoletana di illuminazione e riscaldamento col gas S.p.A. (Napoletanagas) , per prestazioni di servizi.

#### Altre correlate:

I rapporti commerciali intrattenuti con le altre parti correlate riguardano, prevalentemente, prestazioni di servizi relativi ai lavori effettuati in nome e per conto della Regione Campania per il miglioramento delle opere acquedottistiche regionali e prestiti di personale.

#### **Altri conti d'ordine – Impegni**

Si riferiscono a locazioni operative verso società controllanti per 495 mila euro (742 mila euro al 31 dicembre 2009).

#### **Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale e sul risultato economico**

L'incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulle voci dello Stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

*Importi in migliaia di euro*

	Valore al 31.12.2009			Valore al 31.12.2010		
	Totale	Entità correlata	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Altre attività correnti	83	35	42,17%	76	35	46,05%
Altre attività non correnti	1.292	31	2,40%	1.202	31	2,58%
Debiti commerciali e altri debiti	523.759	3.904	0,75%	553.239	3.628	0,66%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del Conto economico è indicata nella seguente tabella riepilogativa:

*Importi in migliaia di euro*

	Esercizio 2009			Esercizio 2010		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Acquisti, prestazioni e costi diversi	44.249	16.484	37,25%	46.507	14.197	30,53%
Costo lavoro	3.710	239	6,44%	4.301	326	7,58%



**Nota 28. POSIZIONI O TRANSAZIONI DERIVANTI DA OPERAZIONI ATIPICHE E/O INUSUALI**

Nel 2010, così come nel precedente esercizio, non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

**Nota 29. EVENTI E OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

Non vi sono stati, nel corso del 2010, eventi e/o operazioni significative non ricorrenti.

**Nota 30. ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO DI ENI S.p.A.**

A norma dell'Art. 2497 – sexies si indicano i dati essenziali del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2009 della controllante ENI S.p.A. che esercita sull'impresa l'attività di Direzione e Coordinamento.

Per una adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di ENI S.p.A. (controllante) al 31 dicembre 2009, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla Legge.

ENI BILANCIO DI ESERCIZIO 2009 (SCHEMI)

## Stato patrimoniale

(euro)	Note	31.12.2008*		31.12.2009	
		Totale	di cui verso particorrelate	Totale	di cui verso particorrelate
<b>ATTIVITÀ</b>					
<b>Attività correnti</b>					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(1)	718.058.527		427.811.301	
Altre attività finanziarie negoziabili o disponibili per la vendita					
Crediti commerciali e altri crediti:	(2)	14.402.775.430	7.367.803.872	13.861.603.430	8.335.254.525
- crediti finanziari		5.140.456.625		6.227.146.894	
- crediti commerciali e altri crediti		9.262.318.806		7.634.456.536	
Rimanenze	(3)	1.819.407.811		1.265.537.486	
Attività per imposte sul reddito correnti	(4)	7.397.169		437.339.653	
Attività per altre imposte correnti	(5)	149.433.910		421.029.821	
Altre attività	(6)	1.122.643.066	690.746.656	666.222.306	499.607.287
		<b>18.219.715.913</b>		<b>17.079.543.997</b>	
<b>Attività non correnti</b>					
Immobili, impianti e macchinari	(7)	6.142.811.018		5.930.160.616	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	1.027.841.428		1.636.783.048	
Attività immateriali	(9)	1.014.560.255		987.766.039	
Partecipazioni	(10)	267.203.233.944		29.373.778.954	
Altre attività finanziarie	(11)	8.633.794.261	8.613.783.161	9.729.005.419	9.705.772.636
Attività per imposte anticipate	(12)	1.683.017.037		1.759.019.091	
Altre attività	(13)	787.956.920	522.067.938	698.199.134	202.934.305
		<b>46.010.304.863</b>		<b>50.114.712.301</b>	
Attività destinate alla vendita	(14)			911.475.097	
<b>TOTALE ATTIVITÀ</b>		<b>64.230.020.776</b>		<b>68.105.731.395</b>	
<b>PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>					
<b>Passività correnti</b>					
Passività finanziarie a breve termine	(15)	5.839.143.446	3.536.441.138	3.177.409.315	2.597.162.670
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(16)	217.084.197	1.106.374	2.496.014.710	102.788.595
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	7.334.658.487	3.013.053.267	6.204.933.991	2.737.032.714
Passività per imposte sul reddito correnti	(18)	687.167.704		151.223.563	
Passività per altre imposte correnti	(19)	1.178.581.389		914.159.803	
Altre passività	(20)	1.340.156.147	889.481.627	968.781.398	284.035.818
		<b>16.596.791.370</b>		<b>13.912.522.780</b>	
<b>Passività non correnti</b>					
Passività finanziarie a lungo termine	(21)	11.019.581.234	272.260.000	15.934.562.256	176.254.882
Fondi per rischi e oneri	(22)	3.189.091.158		3.208.398.269	
Fondi per beneficiari dipendenti	(23)	305.008.074		305.632.836	
Passività per imposte differite					
Altre passività	(24)	3.070.484.725	853.847.456	2.600.942.939	775.834.270
		<b>17.584.165.191</b>		<b>22.049.536.300</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ</b>		<b>34.180.956.561</b>		<b>35.962.059.079</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale	(25)	4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve		27.455.522.705		30.686.632.895	
Utile (Perdita) dell'esercizio		6.744.606.179		5.060.639.549	
Accanto sul dividendo		(2.358.640.337)		(1.811.203.318)	
Azioni proprie		(6.756.885.331)		(6.756.857.810)	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>		<b>30.049.064.215</b>		<b>32.143.672.316</b>	
<b>TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO</b>		<b>64.230.020.776</b>		<b>68.105.731.395</b>	

(\*) Alcuni valori del 2008 sono stati riclassificati, come meglio indicato al paragrafo "Modifica dei criteri di redazione".

ENI BILANCIO DI ESERCIZIO 2009 | SCHEMI

## Conto economico

(euro)	Note	2008 <sup>(*)</sup>		2009	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
<b>RICAVI</b>	(27)				
Ricavi della gestione caratteristica		47.605.064.656	10.569.321.359	32.542.516.370	7.775.753.164
Altri ricavi e proventi		215.726.158		269.863.196	
<b>Totale ricavi</b>		<b>47.820.790.814</b>		<b>32.812.379.567</b>	
<b>COSTI OPERATIVI</b>					
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(28)	(44.084.894.528)	(22.972.939.502)	(29.215.917.339)	(16.293.745.064)
- di cui non ricorrenti		20.880.000			
Costo lavoro		(1.032.703.795)		(1.077.421.416)	
- di cui non ricorrenti					
Ammortamenti e svalutazioni		(1.121.502.682)		(1.052.944.952)	
<b>ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI</b>	(29)	505.220.504	(249.448.586)	(162.078.025)	347.849.620
<b>UTILE OPERATIVO</b>		<b>2.086.910.313</b>		<b>1.303.017.834</b>	
<b>PROVENTI (ONERI) FINANZIARI</b>	(30)				
Proventi finanziari		4.766.012.225	728.698.254	3.746.258.365	405.378.138
Oneri finanziari		(4.631.614.010)	(240.579.286)	(4.099.447.333)	(74.189.975)
Strumenti derivati		22.128.496	(74.543.122)	7.990.456	5.538.545
		156.526.712		(345.198.512)	
<b>PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI</b>	(31)	4.806.586.763		4.752.776.841	1.356.981.665
- di cui non ricorrenti				(250.000.000)	
<b>UTILE ANTE IMPOSTE</b>		<b>7.050.023.788</b>		<b>5.710.596.163</b>	
Imposte sul reddito	(32)	(305.418.208)		(649.956.614)	
<b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>6.744.605.579</b>		<b>5.060.639.549</b>	
Utile per azione semplice	(35)	1,85		1,40	

(\*) Alcuni valori del 2008 sono stati riclassificati, come meglio indicato al paragrafo "Modifica dei criteri di redazione".

## **PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori azionisti,

in relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo di:

- approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2010, che chiude con un utile di euro 4.794.928,68, le proposte nello stesso formulate e i criteri seguiti nella redazione del bilancio stesso;
- deliberare la distribuzione a titolo di dividendo di euro 4.702.500,00, nella misura di euro 0,95 per azione, così determinato:

**Utile netto dell'esercizio      euro 4.794.928,68**

*di cui:*

**Utili portati a nuovo              euro 92.428,68**

**Dividendo da distribuire      euro 4.702.500,00**

- deliberare la messa in pagamento del dividendo a partire dal quindicesimo giorno successivo alla data dell'Assemblea.

Napoli, 03 Marzo 2011

Il Consiglio di Amministrazione

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, abbiamo esercitato le attività di vigilanza previste ai sensi delle norme vigenti.

Il bilancio di esercizio 2010 della Acqua Campania S.p.A. è stato redatto applicando gli International Financial Reporting Standards - IFRS (International Financial Reporting Standards, principi contabili internazionali) emanati dallo IASB (International Accounting Standards Board) recepiti dall'Unione Europea e riporta un utile di 4.794.929,00 euro.

Sulle attività svolte nell'esercizio, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob, riferiamo quanto segue.

- a) Abbiamo vigilato sulla osservanza della legge e dello statuto.
- b) Abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con la periodicità prevista dalla normativa e dallo Statuto, le dovute informazioni sulle attività svolte e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, assicurandoci che fossero conformi alla legge ed allo Statuto sociale e che non fossero manifestamente imprudenti o in potenziale contrasto con le deliberazioni assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.
- c) Non abbiamo rilevato né abbiamo avuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione e dalla Società di revisione dell'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate.
- d) Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione e nelle note di commento al bilancio ha fornito esaustiva illustrazione delle operazioni di natura ordinaria, di maggior rilievo economico finanziario e patrimoniale poste in essere con le controllanti, le controllate e con le altre parti correlate, così come individuate dai principi contabili internazionali, operazioni che

risultano essere svolte nell'interesse della società. Inoltre, i documenti sopra menzionati relazionano sia sulle principali operazioni poste in essere sia sui criteri di determinazione dell'ammontare dei corrispettivi a esse afferenti.

- e) In ottemperanza alle disposizioni *sui rapporti con parti correlate* segnaliamo che gli Amministratori hanno dichiarato di non aver posto in essere né direttamente né per interposta persona o per il tramite di soggetti ad essi riconducibili operazioni con Acqua Campania S.p.A.

Le operazioni compiute con le parti correlate riguardano essenzialmente lo scambio di beni e le prestazioni di servizi.

Tutte le operazioni effettuate si riferiscono alla gestione ordinaria, sono regolate a condizioni di mercato, ovvero alle stesse condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono compiute nell'interesse della società.

Nell'esercizio in esame non vi sono stati rapporti finanziari intrattenuti con parti correlate.

Per quanto attiene la nuova procedura Italgas relativa ai rapporti con parti correlate che recepisce gli effetti dell'art. 2391-bis del Codice Civile e della delibera Consob "Regolamento operazioni con parte correlate" n. 17221 del 12 marzo 2010, avendo la società ricevuto tale procedura in data 11 gennaio 2011, essa sarà quanto prima oggetto di disamina e recepimento da parte del Consiglio di Amministrazione.

- f) Abbiamo preso visione e ottenuto informazioni sulle attività poste in essere ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli Enti per i reati previsti da tali norme. L'Organismo di Vigilanza, istituito dal Consiglio di Amministrazione, ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio 2010 senza evidenziare fatti o situazioni che debbano essere evidenziati nella presente relazione.

In merito al Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. n. 231 del 2001 (di seguito "Modello 231") e all'attività dell'Organismo di

Vigilanza si ritiene opportuno specificare quanto segue:

- Acqua Campania S.p.A. ha adottato, con deliberazione consiliare del 2008, il Codice Etico ENI e nominato l'Organismo di Vigilanza garante del codice etico; in data 7 aprile 2009 l'Organismo si è dotato di un "Regolamento di funzionamento" coerente con il Modello 231. Nel corso della seduta consiliare del 10 marzo 2009 è stato, invece, adottato l'ultimo aggiornamento del "Modello 231" di Acqua Campania S.p.A.. Tale Modello deve essere aggiornato per quanto riguarda: (i) il recepimento della Legge 48/08 attinente i "delitti informatici e il trattamento illecito dei dati"; (ii) il recepimento delle nuove tipologie di "reato presupposto" introdotte dal legislatore nel corso del 2009. I Vertici della società e l'Organismo di Vigilanza (OdV) hanno svolto le azioni propedeutiche per la predisposizione del "Programma di recepimento" previsto al Capitolo 7 del Modello 231. In particolare, avendo presente l'esigenza (esplicitamente affermata nel Modello adottato) di mantenere rigorosamente l'"allineamento" con i Modelli analoghi della controllante e del gruppo Eni, sono stati stabiliti gli opportuni contatti con le funzioni interessate e gli OdV di Italgas e di Snam Rete Gas affinché le attività siano svolte da un gruppo di lavoro intersocietario che affronti in modo completo e sinergico detto recepimento;
- L'Organismo di Vigilanza della società ha svolto una sistematica attività di diffusione del modello e del codice etico nonché di formazione, rivolta al Presidente al Vicepresidente ed all'Amministratore Delegato, ai suoi primi riporti, ai dirigenti, ai quadri ed ai KeyOfficers;
- L'OdV della società opera secondo quanto previsto al Capitolo 3 del Modello 231 ("Compiti dell'Organismo di Vigilanza"). Pertanto le attività dell'OdV hanno riguardato e riguardano: (i) la promozione e il monitoraggio della comunicazione, formazione e informazione; (ii) il monitoraggio delle attività definite dalla società per il superamento di "gap" individuati; (iii) la vigilanza sull'effettività del Modello in azienda; (iv) la valutazione di segnalazioni

ricevute da soggetti diversi; (v) l'evoluzione della normativa e le esigenze di aggiornamento del Modello 231. Sono stati regolarmente predisposti i Programmi annuali della Vigilanza e semestralmente sono state rendicontate le attività svolte.

L'OdV ha poi comunicato: "alcune carenze/opportunità di miglioramento del sistema di controllo della società individuate: (i) nel corso di interventi internal audit (attuati sia da Italgas, sia da Eni nel 2008 e, più recentemente, nell'ottobre del 2010, da Snam Rete Gas); (ii) nella fase progettuale del Modello 231; (iii) nel corso dell'attività di vigilanza svolta dall'OdV, sono state in massima parte superate mediante la realizzazione di opportune azioni correttive. A fine 2010 risultavano in corso soltanto alcuni interventi residuali (riguardanti le aree "salute e sicurezza" e "amministrazione e finanza") che l'azienda prevede di completare entro il primo semestre 2011".

- g) Nel corso dell'esercizio non sono pervenuti esposti o denunce ai sensi dell'art. 2408 del codice civile.
- h) Abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della Società di revisione e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati.
- i) La Società di revisione ha rilasciato, in data 4 aprile 2011, la propria relazione dalla quale risulta che il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 è stato "redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa" e che "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio".
- j) La Società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A., su proposta motivata all'Assemblea del Collegio Sindacale, è stata incaricata dall'Assemblea degli Azionisti del 15 aprile 2010 per il periodo 2010-2018.
- k) Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.



- 
- l) Abbiamo preso atto, nell'ambito delle nostre competenze, della struttura organizzativa della società, ricavandone un giudizio di complessiva adeguatezza.
- m) Abbiamo preso atto del sistema di controllo interno e delle azioni intraprese per apportare miglioramenti alle procedure operative, anche assumendo informazioni dalla Società di revisione. Le funzioni di *Internal Audit* della Vostra società vengono svolte dalla controllante in base ad un programma annuale; abbiamo tenuto riunioni con l'Internal Audit e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati. Nel corso dell'anno 2010 è stata posta un'audit da parte della Snam Rete Gas la quale ha individuato carenze/opportunità di miglioramento del sistema di controllo della società le quali sono state in massima parte superate mediante la realizzazione di opportune azioni correttive. A fine 2010 erano in corso soltanto alcuni ultimi interventi, come ha rilevato anche l'OdV, che si prevede verranno completati entro il primo semestre 2011. Inoltre, abbiamo preso visione dei rapporti periodici sull'adeguatezza ed efficacia del sistema di controllo interno sull'informativa societaria (SCIS), dai quali non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezza del sistema di controllo interno stesso.
- n) Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla affidabilità dello stesso a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili di funzione, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di revisione.
- o) Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti l'impostazione e la formazione del bilancio di esercizio e della relazione

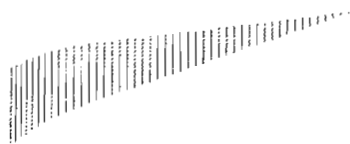
sulla gestione.

- p) Non siamo a conoscenza di altri fatti di cui dare menzione all'Assemblea.
- q) Il Collegio Sindacale non ha rilasciato nel corso dell'esercizio proposte e pareri ai sensi di legge ulteriori ai seguenti:
  - Proposta per l'attribuzione alla Società Reconta Ernst & Young S.p.A. dell'incarico di revisione per gli esercizi 2010 – 2018.
  - Parere per l'attribuzione di incarichi aggiuntivi connessi all'attività della Società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A..
- r) Il Collegio Sindacale ha svolto nel corso dell'esercizio l'attività di vigilanza effettuando 7 riunioni, partecipando a tutti i Consigli di Amministrazione ed a tutti i Comitati Esecutivi e all'unica Assemblea.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, sotto i profili di propria competenza, non rileva motivi ostativi circa l'approvazione sia del bilancio al 31 dicembre 2010 che della proposta di delibera circa la destinazione dell'utile di esercizio formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Napoli, 04 aprile 2011

Il Collegio Sindacale


**ERNST & YOUNG**

 Recenta Ernst & Young S.p.A.  
 Riviera di Chiaia, 105  
 80122 Napoli

 Tel: (+39) 081 2489111  
 Fax: (+39) 081 2489550  
 www.ey.com

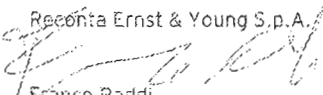
Relazione della società di revisione  
 ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39  
 e dell'art. 165 del D.Lgs. 24.2.1998, n.58

Agli Azionisti della  
 Acqua Campania S.p.A.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dell'utile complessivo, dai prospetti delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, compete agli amministratori della Acqua Campania S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
- Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione emessa da altro revisore in data 12 marzo 2010.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Acqua Campania S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.
  4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione, in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Acqua Campania S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Acqua Campania S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2010.

Napoli, 4 aprile 2011

Recenta Ernst & Young S.p.A.

  
 Franco Raddi  
 (Socio)

Recenta Ernst & Young S.p.A.  
 Sede Legale: 00198 Roma - Via Pio, 32  
 Capitale Sociale € 1.400.000.000,00  
 Iscritta alla S.C. del Registro delle Imprese presso la C.C.I.A.A. di Roma  
 Codice fiscale e numero di iscrizione 0044000564  
 P.I. 00891231003  
 Iscritta all'Albo Revisori Contabili al n. 78945 Pubblicato sulla G.U.  
 Suppl. 13 - IV Serie speciale del 17/02/1974  
 Iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione  
 Conferita all'incarico al n. 2 del D.M. n. 10821 del 16/02/1997

A member firm of Ernst & Young Global Limited

---

## DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

Presieduta dall' Avv. Vittorio BRUN, presenti o in videoconferenza n. 7 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 4.912.965 azioni, pari al 99,252% del Capitale Sociale (con pari numero di voti), l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato di:

- approvare il Bilancio al 31 Dicembre 2010, che chiude con un utile netto di euro 4.794.928,68;
- distribuire un dividendo di euro 0,95 per 4.950.000 azioni pari a euro 4.702.500,00 così determinato:

Utile netto dell'esercizio      euro 4.794.928,68

*di cui:*

Utili portati a nuovo              euro 92.428,68

Dividendo da distribuire      euro 4.702.500,00

pagabile dal quindicesimo giorno successivo alla deliberazione dell'Assemblea.

Napoli, 19 Aprile 2011